



**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

## Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche"

### CONVENZIONE

TRA IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI  
E LA REGIONE MARCHE PER L'IMPIEGO DELLE UNITÀ CARABINIERI  
FORESTALE NELL'AMBITO DELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE

## ***RELAZIONE ANNUALE 2021***

**Programma Annuale delle Attività (PAA)  
approvato con decreto del dirigente della P.F. Interventi nel  
settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona  
del 03 febbraio 2021, n. 6**

# SOMMARIO

<b><u>PREMESSA</u></b>	<b>Pag. 3</b>
<b>PAA 2021 - <u>GLI OBIETTIVI</u></b>	<b>4</b>
<b>PAA 2021- <u>L'ATTIVITÀ SVOLTA</u></b>	<b>11</b>
<b><u>SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI</u></b>	
<i>Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (1) e (2), lettera B punto (e) della Convenzione</i>	
<b>1. Polizia Forestale</b>	<b>11</b>
<b>2. Tutela delle formazioni vegetali</b>	<b>15</b>
<b>3. Tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi</b>	<b>17</b>
<b>4. Aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali</b>	<b>18</b>
<b>5. Collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa</b>	<b>19</b>
<b>6. Sicurezza agroalimentare (aziende agrituristiche)</b>	<b>20</b>
<b>7. Sicurezza agroalimentare (operatori biologici)</b>	<b>22</b>
<b><u>SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</u></b>	
<i>Attuazione art. 3, lettera C paragrafi (1) e (2) della Convenzione</i>	
<b>8. Incendi boschivi - Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco</b>	<b>24</b>
<b>9. Monitoraggio rischio neve e valanghe</b>	<b>29</b>
<b>10. Sicurezza nel territorio montano e rurale</b>	<b>33</b>
<b>11. Monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche</b>	<b>35</b>
<b><u>SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO</u></b>	
<i>Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (3) e (4) della Convenzione</i>	
<b>12. Sorveglianza nelle aree protette</b>	<b>38</b>
<b>13. Controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A.</b>	<b>41</b>
<b>14. Monitoraggio sulla presenza del lupo</b>	<b>42</b>
<b>15. Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e ad uso irriguo</b>	<b>43</b>
<b>16. Polizia idraulica</b>	<b>46</b>
<b>Altri obiettivi relativi a normative regionali</b>	<b>48</b>
<b><u>CONCLUSIONI</u></b>	<b>49</b>

## ***PREMESSA***

La Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Regione Marche, firmata il 02 settembre 2020, definisce gli ambiti e le modalità di collaborazione dei Carabinieri Forestale nelle materie di competenza regionale.

Sotto il profilo organizzativo, nelle Marche, la struttura territoriale dei Carabinieri Forestale è costituita dal Comando Regione Carabinieri Forestale “marche” con sede in Ancona con i dipendenti Gruppi Carabinieri Forestale di Ancona, Ascoli Piceno (con giurisdizione anche nella provincia di Fermo), Macerata e Pesaro-Urbino e le relative 38 Stazioni Carabinieri Forestale. È presente inoltre il Reparto Carabinieri Parco Nazionale “Monti Sibillini” con sede in Visso (MC) con le relative 7 Stazioni Carabinieri Parco; sono presenti inoltre ulteriori 2 Stazioni Carabinieri Parco operanti nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

All'articolo 3 (“*Ambiti di impiego e attività*”) la Convenzione prevede nello specifico gli ambiti di collaborazione come di seguito elencato:

- Agricoltura e foreste;
- Agroalimentare;
- Ambiente;
- Urbanistica e difesa del suolo;
- Polizia veterinaria;
- Monitoraggio del territorio;
- Protezione civile e incendi boschivi.

Per ognuno di questi ambiti la Convenzione definisce nel dettaglio le attività da porre in essere e prevede, da parte della Commissione paritetica, l'elaborazione di un Programma Annuale delle Attività (P.A.A.) relativo a quegli ambiti ai quali si ritiene prioritario assegnare una quota aggiuntiva e significativa di controlli.

Per l'anno 2021, considerando le proposte dei Servizi regionali, la Commissione ha elaborato il Programma Annuale delle Attività approvato con decreto del dirigente della P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona del 03 febbraio 2021, n. 6

Alcuni settori, quali il Servizio Meteomont e le attività in ambito V.I.A., il Programma Annuale è integrato da specifici Accordi di Programma e/o Protocolli d' Intesa.

# ***PAA 2021 – GLI OBIETTIVI***

Gli obiettivi del P.A.A. 2021, approvati con decreto del dirigente della P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona n. 6 del 03.02.2021, sono i seguenti:

## **Servizio Politiche agroalimentari**

### **attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (1) e (2) e lettera B., punto (e) della Convenzione**

#### **1. Obiettivo: Polizia Forestale - Verifica dell'idoneità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale in ordine alle modalità di presentazione ed esecuzione delle istanze o dichiarazioni di inizio lavori per il taglio delle superfici boscate.**

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli boschivi.

A) controllo sul 30% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e sul 50% dei cantieri di taglio riguardanti le fustaie;

B) controllo sul 50-75% dei cantieri di taglio ricadenti in aree naturali protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali);

C) controllo sul 25-50% dei cantieri di taglio ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e ZSC) al di fuori delle aree naturali protette di cui al punto B).

Per le attività di cui ai punti A), B) e C) predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020 su base regionale e provinciale del numero delle denunce di inizio lavori/autorizzazioni, controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

#### **2. Obiettivo: tutela delle formazioni vegetali.**

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli delle formazioni vegetali protette (piante singole, in filare, in gruppo, siepi, ecc.).

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2021 su base regionale e provinciale con il numero dei controlli effettuati (almeno il 20 % delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti), la stima del tasso di legalità per taglio di formazioni vegetali protette, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

#### **3. Obiettivo: tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi.**

Attività: controlli sulla raccolta di funghi e tartufi; monitoraggio tartufaie realizzate e riconosciute dagli Enti competenti di cui elenco aggiornato verrà fornito ai Gruppi Carabinieri

Forestale a cura della Regione mentre la relativa documentazione verrà fornita da parte degli Enti competenti.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020 su base regionale e provinciale riportante il numero dei controlli effettuati, il numero degli illeciti riscontrati e l'importo sanzionato.

**4. Obiettivo: aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali (FVM, art. 27, L.R. n. 6/2005) anche a seguito delle risultanze del censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI, art. 7, L. n. 10/2013). Valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Censimento boschi vetusti.**

Attività:

A) aggiornamento dell'elenco delle FVM di cui alla DGR n. 279/2012 tenendo conto, oltre che delle FVM perite nel tempo, del censimento degli AMI, il cui elenco è stato approvato con Decreto del Direttore del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello Sviluppo rurale n. 5450 del 19/12/2017.

B) aggiornamento *database* FVM per la proposta di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del nuovo elenco delle FVM, e produzione di CD/DVD contenente l'aggiornamento operato per la pubblicazione sul sito internet regionale dedicato.

C) predisposizione congiunta di materiale divulgativo e scientifico recante i risultati del censimento Alberi Monumentali d'Italia e partecipazione ad eventuali incontri pubblici destinati alla cittadinanza e agli enti competenti.

D) valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Inserimento eventuale nello specifico foglio formato *Excel* e sulla piattaforma dedicata agli AMI del SIAN dei dati relativi ai nuovi AMI approvati con deliberazione della Giunta regionale.

E) avvio attività di individuazione dei boschi di eccezionale valore al fine del loro censimento quali FVM ai sensi della L.R. n. 6/2005 e quali boschi vetusti ai sensi del combinato disposto di cui alla L. n. 10/2013 e Decreto Legislativo n. 34/2018.

**5. Obiettivo: collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa.**

Attività: partecipazione al Tavolo regionale per le foreste, a Commissioni regionali di settore o Gruppi di lavoro e attività informativa.

**6. Obiettivo: sicurezza agroalimentare mediante verifica di almeno n. 50 aziende agrituristiche ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 21/2011 e dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 6/2013.**

Attività: controllo a campione di taluni parametri e obblighi normativi sulla base del protocollo operativo e relativa scheda di controllo già definiti.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2021.

Il numero dei controlli potrà subire delle variazioni in decremento a seconda dell'andamento dell'epidemia da COVID-19.

**7. Obiettivo: sicurezza agroalimentare e tutela del consumatore mediante verifica di operatori biologici (art. 92 ter del Reg. CE n. 889/08).**

Attività: controllo a campione di almeno 20 operatori biologici su scala regionale (produttore esclusivo produzione vegetale e/o zootecnica, preparatore esclusivo, produttore e preparatore) con valutazione di taluni parametri analitici, obblighi normativi e relativa scheda di controllo.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2021.

Il numero dei controlli potrà subire delle variazioni in decremento a seconda dell'andamento dell'epidemia da COVID-19.

### **Servizio Protezione civile**

#### **attuazione art. 3, lettera C., paragrafi (1) e (2) della Convenzione**

**8. Obiettivo: Incendi boschivi - Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco.**

Attività: contrasto agli incendi boschivi mediante servizi di sorveglianza, prevenzione, avvistamento, segnalazione, e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco, come di seguito specificato:

A) sorveglianza sui territori a rischio di incendio boschivo, prevenzione e repressione dei comportamenti pericolosi in attuazione delle previsioni della legislazione regionale;

B) previsione, prevenzione, avvistamento e allarme, secondo le previsioni del Piano regionale A.I.B.;

C) costante collegamento tra i Reparti Carabinieri Forestali e la SOUP tramite il numero di emergenza ambientale 1515 costituito presso la Centrale Operativa Carabinieri di Ancona, in

contatto con la Sala Situazioni presso il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, nonché il 112 (N.U.E; Arma dei Carabinieri); a tal fine la SOUP trasmette nell'immediatezza alla "Postazione 1515" ogni segnalazione, notizia e informazione in tema di incendi boschivi;

D) collaborazione tecnica, ove disponibile e richiesta dalla SOUP, nell'ambito delle attività di coordinamento delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi per il raggiungimento dei siti e per la conoscenza delle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi;

E) perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco e invio alla Regione Marche entro il mese di marzo dell'anno successivo dei relativi *shape files*, finalizzati alla costituzione e all'aggiornamento, da parte dei Comuni, del Catasto di cui all'articolo 10, comma 2, della L. 353/2000; monitoraggio e supporto per la costituzione e l'aggiornamento del Catasto da parte dei Comuni;

F) collaborazione all'aggiornamento del "Piano regionale per la programmazione dell'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" (art. 3, comma 1, e art. 8, comma 1, legge n. 353/2000);

G) collaborazione all'aggiornamento e formazione del personale volontario in materia di antincendio boschivo.

Nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi, dal 1° luglio al 15 settembre, in particolare si provvede a:

A) rafforzamento dell'organizzazione sul territorio regionale in funzione dell'andamento della stagione climatica e delle previsioni di rischio, tenendo conto dei dati sintetizzati nella Carta del Rischio Incendi Boschivi, nonché dei bollettini di allerta emessi dal Centro Funzionale Multirischi Regionale, incrementando le attività AIB con riguardo alle aree a maggior rischio di incendio boschivo;

B) pianificazione dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla prevenzione in modo da garantire la massima operatività delle pattuglie nell'arco della giornata, tenendo conto delle aree, dei giorni e delle fasce orarie a maggior rischio di incendio;

C) implementazione del sistema regionale di avvistamento e allarme mediante l'intensificazione delle attività di sorveglianza, ricognizione del territorio e avvistamento da parte dei Reparti Carabinieri Forestale, allo scopo di perseguire il duplice obiettivo di ridurre i tempi di intervento di spegnimento e di assicurare tempestivamente le fonti di prova ovvero la repressione dei reati e degli illeciti amministrativi;

D) rafforzamento del collegamento info-operativo tra i Reparti Carabinieri Forestale e la SOUP anche mediante il presidio in SOUP da attuarsi in caso di emergenza o nei periodi con indice di pericolosità incendi boschivi "ALTO" risultante dal Bollettino di previsione, d'intesa tra il

Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Marche" e il Dirigente del Servizio Protezione Civile.

Predisposizione di un Report annuale sui servizi di prevenzione e controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato, nonché l'esito della ricognizione sullo stato di aggiornamento del catasto comunale.

#### **9. Obiettivo: monitoraggio rischio neve e valanghe.**

Attività: Acquisizione e condivisione dati e informazioni meteo-nivologiche locali delle stazioni di rilevamento manuale e automatiche. Collaborazione e supporto tecnico-informativo-nivologico per la valutazione del rischio valanghe. Verifiche congiunte per l'eventuale interdizione accesso ad aree pericolose. Corsi di formazione ed aggiornamento, attività di divulgazione.

L'obiettivo è regolato da apposito Accordo di programma.

#### **10. Obiettivo: sicurezza nel territorio montano e rurale.**

Attività: ricerca e recupero persone disperse; supporto tecnico operativo nella gestione di emergenze di protezione civile (frane, dissesti, esondazioni); presidio in SOUP nelle situazioni eccezionali di allarme o emergenza. Partecipazione al Centro Operativo Regionale.

#### **11. Obiettivo: monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche ai sensi dell'OCDPC n. 415 del 21.11.2016.**

Attività: monitoraggio in corso d'opera per la realizzazione degli interventi per la posa in opera dei moduli di emergenza (abitazioni, stalle, fienili) realizzati a seguito degli eventi sismici del 2016.

L'obiettivo è definito con uno specifico Accordo di programma.

#### **Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio** **attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (3) e (4) della Convenzione**

#### **12. Obiettivo: sorveglianza nelle aree protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, aree floristiche protette).**

Attività: sorveglianza nelle aree protette con particolare riguardo al rispetto del piano, del regolamento e dei provvedimenti degli enti di gestione delle aree protette. Predisposizione di



un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020 relativo ai controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

**13. Obiettivo: controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A., in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 29, comma 2, del D. lgs. n. 152/2006.**

Attività: per le materie di competenza, controlli in fase di cantiere e fine lavori sulle opere e interventi oggetto delle procedure regionali, interregionali ed interprovinciali di valutazione ambientale, nonché per i procedimenti statali in cui la Regione Marche è stata individuata quale Ente Vigilante, con segnalazione all'Autorità competente di eventuali difformità rispetto al progetto valutato rilevanti ai fini delle procedure di VIA e con comunicazione degli esiti rispetto all'ottemperanza delle prescrizioni (ora condizioni ambientali) impartite nei provvedimenti di VIA.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2021 relativo alle attività svolte.

L'attività è regolata da apposito Protocollo d'intesa.

**14. Obiettivo: monitoraggio sulla presenza del lupo.**

Attività: monitoraggio mediante fototrappole sulla presenza del lupo nelle aree più fortemente soggette ad attacchi agli allevamenti zootecnici. Il monitoraggio viene svolto su richiesta puntuale della Regione con definizione congiunta delle modalità operative.

**15. Obiettivo: monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e ad uso irriguo.**

Attività: controllo di un campione di opere di presa, pari a circa il 10% del totale e comunque in numero non inferiore a 10, finalizzato alla verifica del rispetto del disciplinare relativo al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV), per le captazioni ad uso idroelettrico e di irrigazione collettiva. Il controllo verrà effettuato secondo le modalità riportate sulla "Scheda di controllo portata" definita. L'esecuzione dei controlli è subordinata alla effettuazione del secondo modulo del corso di formazione organizzato dalla Regione Marche e iniziato nel corso dell'anno 2019 (primo modulo).

Controllo a campione sulla presenza dei contatori di prelievo sulle captazioni ad uso irriguo con prelievo superiore a 10 l/s, contenute nell'elenco che sarà fornito dalla regione.

Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2021.

## **16. Obiettivo: Polizia Idraulica.**

Attività: supporto nello svolgimento delle attività di polizia idraulica e di vigilanza, di competenza della Regione Marche; controllo a campione del rispetto dei nulla osta/autorizzazioni idrauliche rilasciate dalla Regione per opere e interventi eseguiti in alveo fluviale.

Le Posizioni di Funzione provinciali Tutela del territorio inviano gli atti autorizzativi rilasciati al Consorzio di Bonifica delle Marche per gli interventi di carattere minore che non sono inseriti nella "Piattaforma delle segnalazioni" dello stesso Consorzio. È previsto un controllo a campione pari a circa il 10% del totale comunque in numero non inferiore a 10.

Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2021.

# PAA 2021 – L'ATTIVITÀ SVOLTA

## 1. Obiettivo: POLIZIA FORESTALE

Il controllo delle utilizzazioni forestali ha rappresentato una attività peculiare dei Carabinieri Forestali: sono stati effettuati controlli focalizzati alla verifica della regolarità delle attività selvicolturali ovvero alla verifica del rispetto dei dispositivi autorizzativi di cui alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, alla Legge Forestale Regionale, al Vincolo idrogeologico e al Vincolo paesaggistico.

Come è noto, nella Regione Marche l'attività di controllo è strutturata sulla base del "Progetto UTIL.FOR." con cui si persegue l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio forestale, di tutelare le funzioni pubbliche esercitate dai boschi e di conservare un elevato tasso di legalità nelle attività antropiche svolte all'interno dei complessi forestali. Tale progetto prevede la verifica a campione dei cantieri di taglio, la memorizzazione delle informazioni risultanti e la creazione di una banca dati. I dati relativi all'attività di controllo svolta dai Carabinieri Forestali vengono estrapolati considerando la "stagione silvana 2020/21".

I Reparti Carabinieri Forestale hanno esaminato n. 1.850 fra autorizzazioni al taglio rilasciate dagli Enti Competenti e comunicazioni d'inizio lavori presentate direttamente dagli utenti (Report 1-A; Report 1-B). L'attività in campo ha interessato n. 1.086 cantieri di taglio pari a circa il 59% del totale (autorizzazioni e comunicazioni). I controlli hanno riguardato il 58% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e il 60% dei cantieri di taglio di bosco d'alto fusto per una superficie totale controllata di circa 1.068 ettari. Come negli anni passati la Provincia di Pesaro e Urbino è risultata essere il territorio ove l'attività legata alle utilizzazioni forestali è più sviluppata nelle Marche; in tale provincia il numero di atti



autorizzativi ammonta a n. 969, pari a circa il 52 % del totale regionale; seguono le province di Ascoli Piceno (pari a circa il 17%) con n. 309 atti, Macerata (pari a circa il 15%) con n. 287 atti, Ancona con n. 163 atti (pari a circa il 9%) e Fermo con 124 atti, (pari a circa il 7%). Si sono evidenziate le superfici dei cantieri di taglio controllate che ammontano a circa 968 ettari per il bosco ceduo e a circa 101 ettari per quello ad alto fusto.

#### **REPORT N. 1 – A – BOSCO CEDUO: Controlli Stagione Silvana 2020-2021**

<b>CONTROLLI DEI TAGLI NEI BOSCHI CEDUI</b>	<b>Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate n.</b>	<b>Cantieri di taglio di controllati n.</b>	<b>Cantieri di taglio controllati superficie ha</b>
Provincia di:			
ANCONA	147	57	56.87.66
ASCOLI PICENO	217	115	80.14.78
FERMO	80	38	16.56.67
MACERATA	275	146	273.59.08
PESARO URBINO	924	605	546.58.79
<b>TOTALE</b>	<b>1.643</b>	<b>961</b>	<b>967.76.98</b>

#### **REPORT N. 1 – A – FUSTAIA: Controlli Stagione Silvana 2020-2021**

<b>CONTROLLI DEI TAGLI NELLE FUSTAIE</b>	<b>Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate n.</b>	<b>Cantieri di taglio di controllati n.</b>	<b>Cantieri di taglio controllati superficie ha</b>
Provincia di:			
ANCONA	14	14	14.82.26
ASCOLI PICENO	92	55	25.75.22
FERMO	44	19	7.26.40
MACERATA	12	12	10.50.90
PESARO URBINO	45	25	42.37.36
<b>TOTALE</b>	<b>207</b>	<b>125</b>	<b>100.72.14</b>

Nelle Aree Protette, con riguardo ai Parchi Nazionali, alle Riserve Statali, ai Parchi e alle Riserve Regionali a fronte di n. 154 autorizzazioni al taglio sono stati controllati n. 142 cantieri, con un tasso di controllo pari all'92%. Nelle Aree della Rete Natura 2000, al di fuori di territori ricadenti in Aree protette, sono stati controllati n. 172 cantieri su n. 240 autorizzati,

con un tasso di controllo pari al 71% (Report 1-C). In queste aree, particolarmente ricche di biodiversità e spesso potenzialmente vulnerabili, è stata mantenuta alta l'attenzione nella sorveglianza e salvaguardia del patrimonio boschivo esistente.

**REPORT 1 – B – AREE PROTETTE: Controlli Stagione Silvana 2020-2021**

<b>CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI ricadenti in:</b>	<b>Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate</b>	<b>Cantieri di taglio Controllati n.</b>
<b>PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI</b>	74	74
<b>PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA</b>	45	43
<b>PARCO REGIONALE MONTE CONERO</b>	0	0
<b>PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI</b>	21	15
<b>PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO</b>	12	8
<b>PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO</b>	0	0
<b>RISERVA STATALE GOLA DEL FURLO</b>	0	0
<b>RISERVA STATALE MONTAGNA DI TORRICCHIO</b>	0	0
<b>RISERVA STATALE ABBADIA DI FIASTRA</b>	0	0
<b>RISERVA REGIONALE MONTE SAN VICINO E MONTE CANFAITO</b>	2	2
<b>RISERVA REGIONALE OASI DI RIPA BIANCA</b>	0	0
<b>RISERVA REGIONALE DELLA SENTINA</b>	0	0
<b><i>TOTALE</i></b>	<b>154</b>	<b>142</b>

**REPORT N. 1 – C – RETE NATURA 2000: Controlli Stagione Silvana 2020-2021**

<b>CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI ricadenti in:</b>	<b>Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate</b>	<b>Cantieri di taglio Controllati n.</b>
<b>RETE NATURA 2000 ( SIC-ZPS-ZSC) AL DI FUORI DELLE AREE PROTETTE</b>	240	172

Nel corso del 2021, nel settore utilizzazioni forestali sono stati complessivamente n. 1.927 controlli ed accertati n. 256 illeciti amministrativi, per un importo totale sanzionato di euro 60.330,99. Sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria n. 4 notizie di reato per illeciti penali connessi alla non regolare esecuzione dell'intervento di taglio. Si evidenzia un tasso di illegalità (numero di illeciti accertati/numero di controlli) riscontrato del 13% che si pone in linea con il dato riscontrato negli anni passati. Gli illeciti amministrativi accertati hanno



riguardato il mancato esbosco dei prodotti legnosi nei tempi consentiti, le "modalità di taglio", il mancato rilascio di matricine idonee, lo sconfinamento del taglio connesso alla difficoltà di individuare sul terreno i confini dell'area boscata autorizzata e infine la mancata autorizzazione e/o comunicazione dell'/all'Ente preposto.

I reati accertati hanno riguardato n. 3 tagli di conversione di boschi di alto fusto a ceduo e una riduzione di superficie boscata per la realizzazione di un piazzale.

Si segnalano le problematiche legate alla scarsa rispondenza fra le "Comunicazioni di Inizio di Taglio" relative a lavori per taglio di un bosco ceduo e la tipologia del bosco interessato poiché, in diversi casi, ci si riferisce all'utilizzazione di un ceduo invecchiato o allo sfoltimento/diradamento di una fustaia che avrebbe richiesto l' "Autorizzazione" per l' avvio ad alto fusto: su tale criticità si ritiene opportuno un intervento di chiarimento e di puntualizzazione degli aspetti sia normativi sia selvicolturali.

#### **REPORT N. 1- D - ILLECITI AMMINISTRATIVI/PENALI: anno 2021**

UTILIZZAZIONI FORESTALI Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	171	22	8.032,20	0
ASCOLI PICENO	262	52	11.152,23	3
FERMO	102	14	7.769,16	0
MACERATA	662	68	14.640,90	1
PESARO URBINO	730	100	18.736,50	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.927</b>	<b>256</b>	<b>60.330,99</b>	<b>4</b>

## **2. Obiettivo: TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI.**

Il controllo è mirato alla verifica del rispetto della L.R. 06/2005 “*Legge forestale regionale*” e del “*Regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano*”, riguardo il taglio di piante singole, in filare, in gruppo di specie protette e la potatura delle stesse. Tale attività riveste particolare attenzione da parte dell’opinione pubblica e spesso sono i cittadini stessi a segnalare gli abbattimenti irregolari di alberi o le potature mal eseguite.

Nel corso del 2021 sono stati svolti n. 2.304 controlli pari al 75% delle autorizzazioni rilasciate, con n. 109 illeciti accertati per un importo sanzionato pari a circa 209.462 euro. Le violazioni accertate sono relative al taglio di alberi senza autorizzazione, alla rimozione di alberi secchi senza comunicazione, alle potature senza autorizzazione e/o mal eseguite (fino alla capitozzatura) e interessano principalmente i territori a maggiore densità abitativa ove le formazioni vegetali esistenti sono soggette ad una forte pressione per “l’occupazione” dello spazio urbano.



Le criticità del settore sono legate essenzialmente alla frammentazione delle procedure amministrative in capo ai singoli Enti con notevoli differenze di impostazioni da parte del personale incaricato nel rilascio delle autorizzazioni, le quali molto spesso sono mancanti di appropriate valutazioni tecniche: in particolare quelle riguardanti l’abbattimento degli alberi ritenuti pericolosi per la pubblica incolumità. Un altro fattore che evidenziato poiché costituisce un fattore limitante alla prevenzione delle violazioni in materia, è il ritardo con cui gli Enti inviano le autorizzazioni alle Stazioni Carabinieri Forestale competenti.

Infine la mancanza di strumenti normativi sanzionatori adeguati per contrastare le scorrette pratiche di potatura che vengono eseguite dagli utenti, permette agli stessi di rimanere di frequente “impuniti”, in quanto solo per la capitozzatura è previsto un apposito articolo nel regolamento regionale del verde: in mancanza di uno specifico regolamento comunale del verde, non esiste una norma di riferimento da applicare per la non corretta esecuzione delle potature.

## REPORT N. 2

### TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI

<b>FORMAZIONI VEGETALI NON RICOMPRESE NEI BOSCHI (alberi ad alto fusto, etc.)</b> Provincia di:	<b>Autorizzazioni rilasciate</b> n.	<b>Controlli effettuati</b> n.	<b>Illeciti amministrativi</b> n.	<b>Importo sanzionato</b> €	<b>C.N.R.</b> n.
ANCONA	771	418	25	34.117,17	0
ASCOLI PICENO	261	191	18	11.507,99	0
FERMO	106	119	14	29.750,03	0
MACERATA	1.061	988	27	31.299,97	0
PESARO URBINO	859	588	25	102.787,52	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.058</b>	<b>2.304</b>	<b>109</b>	<b>209.462,68</b>	<b>0</b>





### **3. Obiettivo: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI FUNGHI E TARTUFI.**

Le attività di raccolta dei funghi e tartufi è stata fortemente limitata dall'andamento climatico, caratterizzato da periodi di prolungata siccità, di fatto sfavorevoli alla crescita dei miceti. Complessivamente, nel corso dell'anno, sono stati svolti n. 2.450 controlli a cui corrispondono n. 718 persone controllate. Le violazioni accertate sono state n. 23 per un importo corrispondente di euro 4.943,62.

Le sanzioni elevate hanno principalmente riguardato la raccolta di funghi senza tesserino o di un quantitativo superiore al massimo consentito o dell'utilizzo di contenitori non idonei per la conservazione dopo la raccolta. Per quanto riguarda la raccolta dei tartufi, gli illeciti accertati sono stati relativi alla mancanza del titolo abilitativo e al mancato versamento della tassa regionale.

Durante i controlli in questo settore, oltre alle violazioni sopraindicate, sono state accertate violazioni ai divieti di transito con mezzi fuoristrada per l'avvicinamento alle aree di raccolta, in particolare nelle aree montane.

Non è stato svolto il monitoraggio sulle tartufaie controllate e coltivate in attesa che venga promulgata una nuova normativa regionale che uniformi il regime autorizzatorio e sanzionatorio per tutte le tartufaie (lavori in atto con la partecipazione di un Rappresentante del Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche").

#### **REPORT N. 3**

##### **RACCOLTA DEI FUNGHI E TARTUFI**

Provincia di:	<b>Controlli effettuati n.</b>	<b>Persone Controllate n.</b>	<b>Illeciti amministrativi n.</b>	<b>Importo sanzionato €</b>	<b>C.N.R. n.</b>
ANCONA	235	73	6	1.168,67	0
ASCOLI PICENO	235	164	9	1.292,96	0
FERMO	72	7	0	0	0
MACERATA	417	101	3	259,98	0
PESARO URBINO	1491	373	5	2.222,01	0
<b>TOTALE</b>	<b>2450</b>	<b>718</b>	<b>23</b>	<b>4.943,62</b>	<b>0</b>

**4. Obiettivo: AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI ANCHE A SEGUITO DELLE RISULTANZE DEL CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA.**

Ai sensi della L.R. n. 6/2005, le Formazioni Vegetali Monumentali (FVM) sono censite e protette. Il Censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI) ai sensi della Legge n. 10/2013 protegge gli Alberi monumentali alberi ubicati nelle Marche (Decreto n. 5450 del 19/12/2017 del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali).

Per quanto riguarda il monitoraggio delle piante monumentali, si evidenzia che nel territorio del comune di Sassocorvaro-Auditore (PU), una roverella, censita sia come FVM che come AMI, è schiantata a causa del forte vento.

Inoltre, un'esemplare di olmo siberiano ubicato in via Erasmo Mari ad Ascoli Piceno, facente parte dell'elenco degli Alberi monumentali d'Italia, ha dovuto subire una drastica capitozzatura poiché a causa della patologia "grafiosi dell'olmo" ha avuto il disseccamento quasi completo dell'apparato aereo (intervento autorizzato).



**REPORT N. 4**

**AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E DEL CENSIMENTO REGIONALE  
DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI E DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA**

Provincia di:	FVM perite n.	AMI periti n.	Formazioni vegetali proposte n.	Alberi monumentali proposti n.
ANCONA	0	0	0	0
ASCOLI PICENO	0	0	0	0
FERMO	0	0	0	0
MACERATA	0	0	0	0
PESARO URBINO	1	1	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

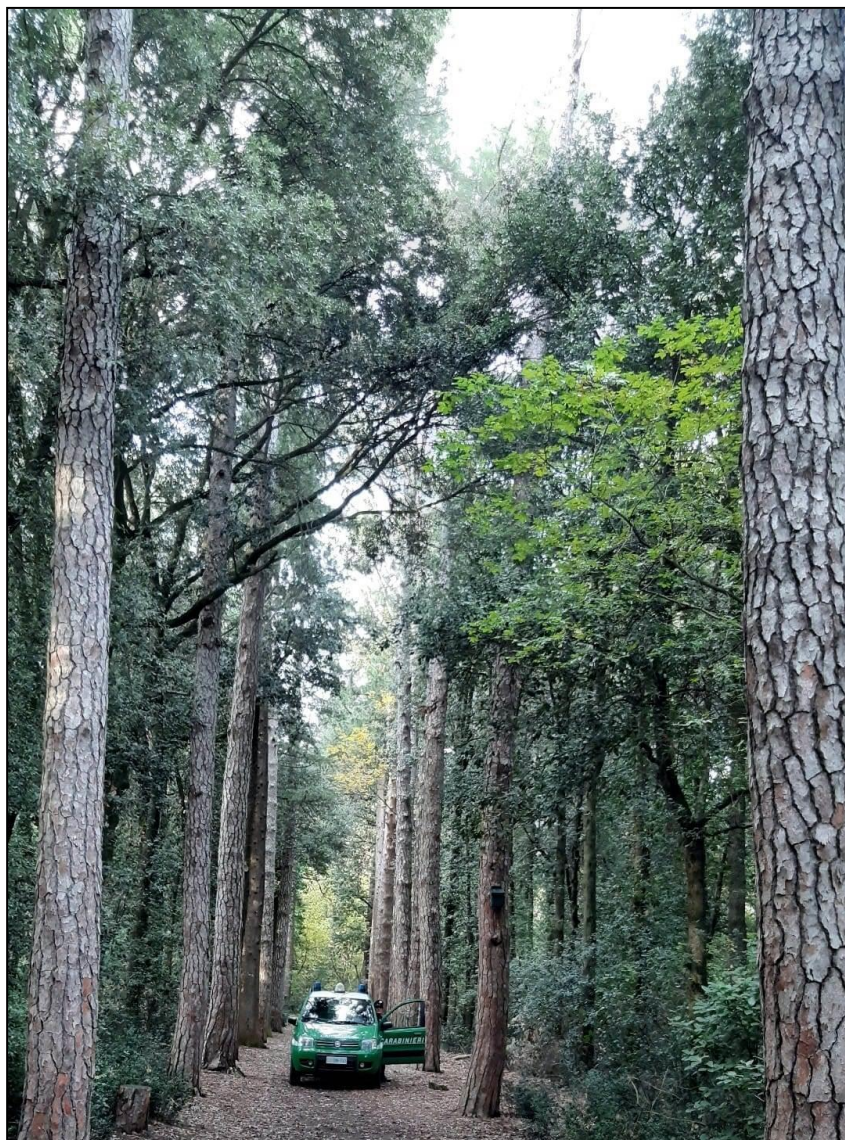
## **5. Obiettivo: COLLABORAZIONE E CONSULENZA TECNICO GIURIDICA IN MATERIA DI FORESTE E FORESTAZIONE. ATTIVITÀ INFORMATIVA.**

L'attività di consulenza ha riguardato in particolare le problematiche relative all'applicazione del regolamento UE 995/2010 (EUTR) e del D.Lgs. 178/2014 in merito al "*Registro del Sistema di Dovuta Diligenza per gli operatori nelle Marche*".

Sono stati iniziate le attività del gruppo di lavoro per la risoluzione delle criticità legate al regime giuridico delle tartufaie controllate/coltivate.

È stata inoltre affrontata la problematica connessa all'articolo 34 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Regione Marche per quanto riguarda l'esecuzione dei tagli che interessano la vegetazione ripariale.

A livello territoriale è stata garantita la necessaria collaborazione sia agli Enti locali, per la gestione delle singole problematiche, sia agli utilizzatori, per la corretta compilazione delle domande di taglio e per l'esecuzione dell'intervento autorizzato.



**6. Obiettivo: SICUREZZA AGROALIMENTARE MEDIANTE VERIFICA DI ALMENO N. 50 AZIENDE AGRITURISTICHE AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 21/2011 E DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6/2013.**

L'Obiettivo "Sicurezza agroalimentare", in seno alla vigilanza sulle attività agrituristiche, aveva in programma per il 2021 la pianificazione e verifica di n. 50 attività agrituristiche ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 21/2011 e dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 6/2013. La verifica consiste, di norma, nel controllo a campione del parametro "*principalità agricola*", del rispetto delle percentuali aziendali di materia prima utilizzata, dell'utilizzo obbligatorio dei prodotti regionali, del rispetto dei volumi di attività autorizzati o dichiarati e, infine, del rispetto degli obblighi formali quali esposizione titoli abilitativi, prezzi, elenchi, solo per citarne alcuni.

Giova ricordare che il settore agrituristico nelle Marche, negli ultimi anni è stato caratterizzato da un notevole incremento di nuove strutture soprattutto in aree rurali, favorendo lo sviluppo del mondo agricolo e la possibilità di conseguire un reddito integrativo per la stessa impresa agricola, così peraltro, come stabilito dall'articolo 1 della Legge quadro nazionale n. 96/2006.

Nel corso dell'anno 2021, in considerazione della particolare situazione economica e sociale condizionata ancora dalla situazione epidemiologica da COVID-19 (la pandemia in corso ha contratto notevolmente i periodi di apertura delle attività agrituristiche che hanno di fatto concentrato le aperture nel trimestre giugno-agosto), sono stati effettuati un numero inferiore di controlli rispetto all'obiettivo fissato da Piano: i Reparti Carabinieri Forestale, a fronte delle n. 50 attività agrituristiche previste, hanno sottoposto a controllo n.28 aziende agrituristiche, cercando di prediligere quelle che oltre all'attività di ospitalità fornissero anche quella di ristorazione (REPORT N. 6 -A).



Le fasi centrali del controllo hanno riguardato:

- la ricerca e visione con contestuale acquisizione della documentazione rilevante (segnalazione certificata di inizio attività - elenco fornitori esterni - fatture interne del

passaggio prodotti agricoli all'attività agrituristica - consistenza degli animali presenti - registri di stalla - planimetria dell'immobile - ecc.);

- eventuale acquisizione del fascicolo aziendale al fine di stilare il rapporto di connessione fra attività agricola ed agrituristica.

## **REPORT N. 6 - A**

### SICUREZZA AGROALIMENTARE

<b>CONTROLLO NEL SETTORE AGRITURISTICO Provincia di:</b>	<b>Controlli effettuati n.</b>	<b>Illeciti amministrativi n.</b>	<b>Importo sanzionato €</b>	<b>Sanzioni accessorie</b>	<b>C.N.R. n.</b>
ANCONA	7	2	1.400,00	0	0
ASCOLI PICENO	4	2	2.000,00	0	0
FERMO	9	2	1.200,00	0	0
MACERATA	6	0	0	0	0
PESARO URBINO	2	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>6</b>	<b>4.600,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I controlli hanno riguardato n. 28 attività agrituristiche così distinte: n.7 nella provincia di Ancona, n. 4 nella provincia di Ascoli Piceno, n. 9 nella provincia di Fermo, n. 6 nella provincia di Macerata e n. 2 nella provincia di Pesaro-Urbino, ricadenti sia nell'area montana, sia in quella collinare che costiera.

Nel complesso sono state elevate n. 6 Sanzioni Amm.ve (n. 2 Ascoli Piceno; n. 2 Fermo; n.2 Ancona) per un importo complessivo notificato pari ad € 4.600. Il tasso di illegalità riscontrato è stato del 21%, maggiore di quello dell'anno passato che era del 15%, dovuto anche alla non conoscenza della normativa regionale di riferimento da parte degli operatori del settore agrituristico.

Gli illeciti amministrativi accertati hanno riguardato l'utilizzo di prodotti non conformi (in particolare non è stata rispettata la quota minima di utilizzo di prodotti regionali) e la mancata esposizione della SCIA e della tabella dei prezzi. In un caso il Comune ha adottato anche un provvedimento di sospensione dell'attività.

## **REPORT N. 6 - B**

### SICUREZZA AGROALIMENTARE

*(file Excel allegato: AGRITURISMI resoconto regione - REPORT 6-B)*

**7. Obiettivo: SICUREZZA AGROALIMENTARE E TUTELA DEL CONSUMATORE MEDIANTE VERIFICA DI OPERATORI BIOLOGICI (ART.92 TER DEL REG. CE N. 889/08).**

L'attività di controllo nei settori della produzione e della trasformazione dei prodotti agricoli riveste primaria importanza nell'ambito del sistema economico territoriale, dove i fatturati sono in costante crescita e dove i consumatori sono sempre più orientati verso prodotti di qualità, con particolare riguardo a quelli provenienti da agricoltura biologica.

Il settore biologico è in continuo sviluppo, in quanto la produzione biologica è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola e di produzione agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali.

Il metodo di produzione biologico assolve a una duplice funzione sociale, provvedendo da un lato a un mercato specifico che risponde alla domanda di prodotti biologici dei consumatori e, dall'altro, fornisce beni pubblici che contribuiscono alla tutela dell'ambiente, al benessere degli animali e allo sviluppo rurale.

Sono stati effettuati n. 20 controlli di operatori biologici su scala regionale (produttore esclusivo produzione vegetale e/o zootecnica, preparatore esclusivo, produttore e preparatore) con produzione di olio extravergine di oliva, orto-frutta, cereali e vino.



I controlli hanno riguardato n. 20 operatori biologici (REPORT 7) così distinti:  
n. 5 nella provincia di Ancona;  
n. 7 nella provincia di Ascoli Piceno;  
n. 3 nella provincia di Fermo;  
n. 2 nella provincia di Macerata;  
n. 3 nella provincia di Pesaro-Urbino.

Sulla base dei controlli effettuati è stato riscontrato solo in un'azienda una situazione illecita di natura sia amministrativa che penale. Si è trattato di un'azienda biologica del settore vitivinicolo che aveva dichiarato in coltivazione a regime biologico un vigneto in realtà abbandonato. L'azienda è stata denunciata all'A.G. per truffa ai danni della comunità europea (fondi PSR per regime biologico ottenuti indebitamente) con la relativa sanzione amministrativa che verrà elevata una volta ottenuto il nulla osta dalla Procura competente.

## **REPORT N. 7**

### **AGRICOLTURA BIOLOGICA ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI BIOLOGICI**

<b>CONTROLLO NEL SETTORE AGROALIMENTARE BIOLOGICO</b> Provincia di:	<b>Controlli effettuati</b> n.	<b>Illeciti amministrativi</b> n.	<b>Importo sanzionato</b> €	<b>C.N.R.</b> n.
ANCONA	5	0	0	0
ASCOLI PICENO	7	0	0	0
FERMO	3	1	da irrogare a cura dell'Ente competente	1
MACERATA	2	0	0	0
PESARO URBINO	3	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	da irrogare a cura dell'Ente competente	<b>1</b>

L'attività di prevenzione e contrasto agli OGM nel settore sementiero relativa al 2021, prevista nei mesi di marzo/maggio, in ottemperanza al "*Piano complessivo delle attività per il contrasto degli OGM*" disposto con D.G.R. n.479/2019, in considerazione della particolare situazione economica e sociale condizionata ancora dalla situazione epidemiologica da COVID-19, non è stata posta in essere dai Reparti Carabinieri Forestale.

A tale riguardo si rappresenta che è rimasto costante il coordinamento in materia con la Regione Marche – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, la quale ha riferito che in seno alla vigilanza OGM, nel 2021, non ha provveduto a organizzare l'attività di controllo sulle sementi (così come previsto dalla DGR 479/2019) perché è stato approvato il Programma Operativo Nazionale (PON) 2021 ai sensi del DM 8/11/2017 .

## **8. Obiettivo: INCENDI BOSCHIVI - PREVENZIONE, PREVISIONE, SORVEGLIANZA, AVVISTAMENTO, SEGNALAZIONE, RILIEVO AREE PERCORSE DAL FUOCO.**

I Reparti Carabinieri Forestale presenti nella Regione Marche hanno svolto attività di prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione degli incendi boschivi, nonché i rilievi e le perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco.

Le attività di sorveglianza, ricognizione e avvistamento hanno perseguito innanzitutto l'obiettivo di prevenire l'insacco di incendi boschivi attraverso attività sia di informazione, rivolta ai cittadini e agli operatori economici, sia di repressione di tutti i comportamenti considerati a "rischio". In secondo luogo hanno consentito un tempestivo intervento sugli incendi al fine di assicurare il reperimento di fonti prova per la repressione degli illeciti penali ed amministrativi e quindi consentire l'individuazione dei responsabili.

In particolare:

a) durante il periodo di maggior rischio degli incendi boschivi (dal 1° luglio al 15 settembre) sono stati preventivati i seguenti servizi supplementari:

- sono state rafforzate le "pattuglie 1515" giornaliere di servizio di emergenza ambientale, predisponendo, oltre alle pattuglie impiegate al mattino, un numero minimo di due pattuglie pomeridiane per provincia;
- è stata prevista la presenza in S.O.U.P. di un Carabiniere Forestale quando l'indice di pericolosità incendi boschivi veniva classificato "alto" in almeno una delle province marchigiane (pubblicato dal Bollettino del Servizio Protezione Civile - Centro Funzionale Multirischi), al fine di assicurare il corretto flusso informativo con la "Postazione 1515" presso la Centrale Operativa Carabinieri del Comando Provinciale di Ancona per la efficace gestione dell'emergenza;



b) in caso di incendio è stato fornito il supporto operativo ai D.O.S./R.O.S. dei VV.F. al fine di individuare la viabilità migliore per il raggiungimento dei siti, per la conoscenza della vegetazione e dell'orografia del territorio e per la stima delle superfici incendiate.



Nell'anno 2021, ricordando che il clima nel periodo estivo è stato particolarmente caldo e siccitoso e che comunque anche in primavera e in autunno si sono verificate temperature più alte della media stagionale e presentati lunghi periodi senza piogge, sull'intero territorio regionale sono stati effettuati n. 3.049 servizi di controllo mirati alla prevenzione delle condotte pericolose per l'innescò di incendi boschivi, quali ad esempio l'abbruciamento dei residui vegetali, l'accensione di fuochi per i picnic, i fuochi d'artificio. Sono state elevate n. 53 sanzioni amministrative per un importo complessivi di euro 10.300,00 (REPORT 8-A).

Favoriti dall'andamento climatico, nel 2021 sul territorio regionale si sono verificati



complessivamente n. 84 incendi classificati come boschivi: circa il triplo rispetto allo scorso anno. Gli eventi hanno interessato una superficie boscata di Ha 111.16,8, circa tre volte più estesa rispetto a quella del 2020 ed una superficie non boscata di Ha 255.33.12, circa 7 volte più estesa rispetto a quella del 2020 (REPORT 8-C). La superficie media per evento è risultata di 4,36 ettari mentre nel 2020 era

stata di 2,35 ettari.

Numero 16 incendi hanno interessato le Aree Protette (Parchi nazionali, Parchi regionali e Riserve naturali) con una superficie boscata percorsa dal fuoco di Ha 18.17, nel 2020 la superficie boscata interessata dagli incendi boschivi era stata di circa 12 ha (REPORT 8-D).

Nel complesso emerge che il numero degli incendi boschivi e l'estensione degli stessi sono nettamente aumentati rispetto a quelli dello scorso anno (n. 30), sia nelle aree non vincolate che all'interno dei Parchi; ciò è attribuibile ai fattori predisponenti gli incendi boschivi che nell'estate 2021 sono stati certamente più consistenti, quali siccità, caldo e vento.

Riguardo l'accertamento degli illeciti penali, i Reparti dei Carabinieri Forestali si sono avvalsi, come negli anni passati, di militari formati e specializzati nelle tecniche di repertazione e di investigazione sugli incendi boschivi, i quali hanno utilizzato strumenti e metodi innovativi per la ricerca di fonti di prova (ordigni incendiari, inneschi).

Complessivamente sono state inviate n. 72 Comunicazioni di Notizie di Reato all'Autorità Giudiziaria (REPORT n. 8-B), di cui n. 21 nei confronti dei soggetti identificati.

Per quanto concerne le cause si mantiene invariato l'andamento degli ultimi anni, con una prevalenza delle cause colpose (n. 41) sulle dolose (n. 27): le prime attribuibili principalmente all'abbruciamento di residui vegetali.

Tra le principali criticità riscontrate nell'ambito del territorio della Regione Marche, si segnalano una serie di fenomeni dolosi nelle Provincie di Ascoli Piceno e Macerata, rispettivamente nei comuni costieri di Cupramarittima (AP) e Massignano (AP), dove sono stati riscontrati n. 4 eventi riconducibili alla medesima mano, e nei comuni di Pieve Torina (MC), Camerino (MC) e Valfornace (MC), dove le attività investigative condotte hanno consentito di individuare e trarre in arresto in flagranza di reato l'incendiario presunto responsabile di più roghi.

Inoltre, i diversi Reparti Carabinieri Forestali hanno provveduto alla perimetrazione di tutte le superfici percorse dal fuoco con il supporto di strumentazione GPS di precisione. I dati sono stati forniti alla Regione Marche per l'aggiornamento, da parte dei Comuni, del catasto comunale degli incendi boschivi, ai fini dell'applicazione dei divieti e delle prescrizioni previste all'art. 10 della Legge n. 353/2000.

#### **REPORT N. 8 - A**

<b>PREVENZIONE AIB</b> Provincia di:	<b>Controlli effettuati</b> n.	<b>Persone Controllate</b> n.	<b>Illeciti amministrativi</b> n.	<b>Importo sanzionato</b> €
ANCONA	111	127	8	1.450,00
ASCOLI PICENO	304	42	3	600,00
FERMO	169	21	3	600,00
MACERATA	1.112	84	26	5.050,00
PESARO URBINO	1.353	94	13	2.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.049</b>	<b>368</b>	<b>53</b>	<b>10.300,00</b>

#### **REPORT N. 8 - B**

<b>ATTIVITA' INVESTIGATIVA INCENDI BOSCHIVI</b> Provincia di:	<b>Cause dolose</b> n.	<b>Cause colpose</b> n.	<b>Cause naturali</b> n.	<b>Cause indeterminate</b> n.	<b>C.N.R. noti</b> n.	<b>C.N.R. ignoti</b> n.	<b>Persone denunciate</b> n.
ANCONA	3	13	0	0	6	9	6
ASCOLI PICENO	3	7	0	6	4	12	4
FERMO	4	2	1	1	2	5	2
MACERATA	11	13	0	6	6	15	6
PESARO URBINO	6	6	1	1	3	10	3
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>41</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>21</b>	<b>51</b>	<b>21</b>

**REPORT N. 8 - C**

(DATI PUBBLICATI C-SIFA)

<b>STATISTICA INCENDI BOSCHIVI</b>	<b>Numero</b>	<b>Superficie boscata ha</b>	<b>Superficie non boscata ha</b>	<b>Superficie totale ha</b>
Provincia di:				
ANCONA	16	37.73.64	127.32.22	165.05.86
ASCOLI PICENO	16	15.88.08	42.56.58	58.44.66
FERMO	8	07.40.89	13.65.20	21.06.09
MACERATA	30	35.56.56	64.35.58	99.92.14
PESARO URBINO	14	14.57.70	07.43.54	22.01.24
<b>TOTALE</b>	<b>84</b>	<b>111.16.87</b>	<b>255.33.12</b>	<b>366.49.99</b>

**REPORT N. 8 - D**

(DATI PUBBLICATI C-SIFA)

<b>STATISTICA INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE PROTETTE</b>	<b>Numero</b>	<b>Superficie boscata ha</b>	<b>Superficie non boscata ha</b>	<b>Superficie totale ha</b>
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	7	01.85.88	01.01.77	02.87.65
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	1	0	00.06.09	00.06.09
PARCO REGIONALE MONTE CONERO	2	00.12.53	00.00.00	00.12.53
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI	2	15.66.00	00.00.00	15.66.00
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO	0	0	0	0
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO	0	0	0	0
RISERVE STATALI E REGIONALI	1	00.00.35	0	00.00.35
ZONE SIC - ZPS (se esterne ad altre Aree protette)	3	00.53.11	00.18.93	00.72.04
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>18.17.87</b>	<b>01.26.79</b>	<b>19.44.66</b>

Importante attività svolta dai Carabinieri Forestali è la perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco con il rilievo dell'esatta superficie bruciata anche al fine di consentire ai Comuni di aggiornare il catasto comunale degli incendi boschivi e di apporre i divieti e le prescrizioni previste all'art. 10 della Legge n. 353/2000. In merito si è accertato che

relativamente agli incendi boschivi verificatisi fino all'anno 2020, **n. 31 Comuni risultano inadempienti** per la mancata istituzione o per il mancato aggiornamento del *catasto comunale delle aree percorse dal fuoco* (Report N. 8-E)

## **REPORT N. 8 - E**

### **CATASTO COMUNALE DEGLI INCENDI BOSCHIVI COMUNI INADEMPIENTI (aggiornamento 2020)**

<b>COMUNI DELLA REGIONE MARCHE</b>	<b>Prov.</b>	<b>Delibera di istituzione del Catasto comunale</b>	<b>Ultimo aggiornamento del Catasto comunale</b>	<b>Catasto comunale</b>	<b>Incendi Boschivi da aggiornare (anno)</b>
Ancona	AN	n. 215 del 20/05/2008	n. 83 del 18/02/2020	non aggiornato	2020
Sirolo	AN	n. 21 del 30/06/2008	n. 69 del 05/04/2018	non aggiornato	2019 - 2020
Acquasanta Terme	AP	n. 5 del 24/01/2008	n. 09 del 28/03/2013	non aggiornato	2015 - 2019
Appignano Del Tronto	AP	n. 83 del 18/12/2007		non aggiornato	2017 - 2018
Ascoli Piceno	AP	n. 96 del 29/11/2004	n. 26 del 21/07/2020	non aggiornato	2020
Castignano	AP	n. 103 del 28/12/2007		non aggiornato	2012
Cupramarittima	AP	n. 7 del 18/02/2008	n. 16 del 09/07/2020	non aggiornato	2020
Grottammare	AP	n. 46 del 05/09/2007	n. 08 del 10/02/2011	non aggiornato	2011 - 2013 2015 - 2019-2020
Massignano	AP	n. 2 del 13/02/2008	n. 9 del 16/04/2020	non aggiornato	2020
Ripatransone	AP	n. 13 del 18/02/2008	n. 26 del 19/06/2019	non aggiornato	2019
Altidona	FM	n. 67 del 20/12/2007		non aggiornato	2011
Campofilone	FM	n. 15 del 28/05/2008		non aggiornato	2011 - 2015 2017
Lapedona	FM	n. 6 del 10/03/2008		non aggiornato	2011
Pedaso	FM	n. 37 del 30/06/2008		non aggiornato	2010 - 2015 2018 - 2019
Petritoli	FM	01/07/08 n. 59		non aggiornato	2019
Porto Sant'Elpidio	FM	non istituito		non istituito	2012
Sant'Elpidio a Mare	FM	n. 76 del 17/04/2012	n. 280 del 02/11/2017	non aggiornato	2020
Apiro	MC	n. 12 del 30/05/2008	n. 66 del 28/12/2020	non aggiornato	2020
Camerino	MC	n. 19 del 14/05/2008	n. 28 del 24/02/2015	non aggiornato	2015 - 2019
Cingoli	MC	N. 6 DEL 18/01/2013	N. 10 DEL 11/03/2014	non aggiornato	2020
Civitanova Marche	MC	n. 580 del 23/11/2011	16/02/2018	non aggiornato	2018
Colmurano	MC	non istituito		non istituito	2018
Fiastra	MC	05/11/2003		non aggiornato	2012 - 2013 2015 - 2017
Fiuminata	MC	n. 51 del 17/02/2005	n. 220 del 04/10/2013	non aggiornato	2017 - 2019
Macerata	MC	non istituito		non istituito	2017
Pieve Torina	MC	n. 166 del 07/12/2007	21/03/2018	non aggiornato	2019
San Severino Marche	MC	non istituito		non istituito	2010 - 2011 2012 - 2017 - 2019
Serrapetrona	MC	n. 52 del 16/05/2008	05/04/2011	non aggiornato	2019
Valfornace	MC	11/04/2008		non aggiornato	2017 - 2019 - 2020
Borgo Pace	PU	n. 42 del 26/09/2007		non aggiornato	2008
Fermignano	PU	n. 81 del 16/10/2008		non aggiornato	2020

## **9. Obiettivo: MONITORAGGIO RISCHIO NEVE E VALANGHE**

Presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale “Monti Sibillini” di Visso (MC) è istituito il Centro Settore Meteomont (Ce.Se.M.), competente per l’Appennino Umbro-Marchigiano, ove opera personale altamente qualificato, come gli Osservatori Meteonivometrici, gli Esperti neve e valanghe ed i Previsori del Servizio Meteomont.

Le Stazioni Meteonivometriche Tradizionali (SMT), le Stazioni Carabinieri Parco, le Stazioni Carabinieri Forestale ed i Nuclei Itineranti (Nu.I.R.) forniscono al predetto Centro Settore i dati e le informazioni che vengono elaborati principalmente per la redazione quotidiana del Bollettino di Pericolo Valanghe.

I dati del monitoraggio meteonivometrico, della stabilità del manto nevoso e degli eventi valanghivi, sono resi disponibili su varie piattaforme, pubbliche ([www.meteomont.org](http://www.meteomont.org)) e riservate, a disposizione degli utenti che frequentano la montagna innevata ed a supporto del Servizio Nazionale di Protezione Civile, per le valutazioni del rischio valanghe in aree antropizzate e controllate (strutture, infrastrutture, strade, centri abitati).



In ambito Regionale, il Centro Settore Meteomont collabora istituzionalmente con il Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.) del Servizio Protezione Civile della Regione Marche, con sinergie sviluppate sul campo e formalizzate in Protocolli d’Intesa, rinnovati nel tempo fino all’Accordo di Programma valido sino al 31.12.2022, sottoscritto in data 19 gennaio 2022 tra il Comando Regione Carabinieri Forestale “Marche” e il Dipartimento di Protezione Civile Regionale.

Le attività principali previste da tale Accordo riguardano:

- scambio e condivisione di dati e di informazioni meteonivologiche per la redazione dei bollettini;

- informazioni sugli eventi valanghivi (schede di segnalazione valanghe), per l'aggiornamento del catasto e della cartografia storica delle valanghe;
- collaborazione e supporto tecnico-informativo nivologico (Esperti e Previsori), utile al Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.), per la valutazione del rischio valanghe ed individuazione dei livelli di criticità su scala regionale e locale, nel rispetto della vigente normativa di settore.

Nel periodo di riferimento, i rilievi ed il bollettino Meteonivologico sono stati eseguiti con cadenza giornaliera, dal 01/01/2021 al 04/04/2021 e dal 04/12/2021 al 31/12/2021, mentre dal 05/04/2021 al giorno 30/04/2021 e dal 29/11/2021 al 03/12/2021, gli stessi rilievi e la relativa emissione del bollettino sono avvenuti con cadenza a 3 giorni.

Si riportano, nella sottostante tabella, il numero di rilievi dell'attività di settore, suddivisa per singolo comparto di rilevamento (S.M.T.), svolta nell'anno 2021 dalle competenti Stazioni. In particolare, la tabella indica il numero delle giornate di rilievo, attese per la stagione invernale analizzata ed i rilievi effettivamente svolti, sia in campo che fuori campo, dalle singole Stazioni Carabinieri Forestale/Parco competenti per SMT.

SIGLA	LOCALITA'	STAZIONE	ATTESI	IN CAMPO	FUORI CAMPO	TOT
FA01	LA CUPA	CAGLI	132	111	3	114
FA02	COTALINE	SERRA S.ABBONDIO	132	126	0	126
FC01	PINTURA DI B.	FIASTRA	132	117	0	117
FC02	MONTE BICCO	USSITA	132	27	98	125
FC03	F.CA DI GUALDO	CASTELSANTANGELO SUL NERA	132	122	0	122
FD01	P M GUARNERI	MONTEMONACO	132	114	0	114
FD02	COLLE	MONTEGALLO	132	128	0	128
FD 03*	SAN PAOLO	SAN MARTINO DI ACQUASANTA	130	119	0	119
<b>TOTALI</b>			<b>1.054</b>	<b>864</b>	<b>101</b>	<b>965</b>

Si evidenzia che la Stazione Carabinieri "Parco" di San Martino di Acquasanta (AP), dipendente dal Reparto CC "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in virtù della S.M.T ricadente nel territorio dei Monti della Laga (loc. "San Paolo" del comune di Acquasanta Terme, AP), effettua i rilievi per conto del Ce.Se.M. per l'Appennino Centrale dell'Aquila (e non per il Ce.Se.M. di Visso).

Si rappresenta inoltre che, a supporto di coloro che effettuano l'elaborazione del bollettino Meteorologico, oltre ai dati della rete di monitoraggio delle S.M.T., sono stati eseguiti n.53 rilievi dalle pattuglie Nu.I.R. dal personale Esperto/Previsore Neve e Valanghe, che hanno effettuato uscite in alta quota.

Infine, si comunica che, nel periodo di riferimento, sono stati censiti un totale n.13 eventi valanghivi (e redatti i relativi Fascicoli Eventi Valanghe nell'applicativo C-SIFA dell'Arma dei Carabinieri), come di seguito specificato:

- n. 3 in Comune di Frontone (PU): tutte valanghe a lastroni di fondo di piccola mole, registrate in data 14/01/21, 17/01/21 e 20/12/2021, rispettivamente in loc. "M. Catria - versante est", in loc. "Farfanelle" ed in loc. "Scalette";
- n. 3 nel Comune di Montegallo (AP): in data 13/01/21, una valanga di grande dimensione a debole coesione di superficie, in loc. "Stazzi", mentre, in data 29/01/21, una valanga di piccola dimensione a debole coesione di fondo, in loc. "Grande imbuto" del M. Vettore, infine, il giorno 11/03/21, una valanga di medie dimensioni a debole coesione di superficie, sempre in loc. "Grande imbuto" del M. Vettore;



- n. 3 nel Comune di Montemonaco (AP): in data 15/01/21, una valanga di grande dimensione a debole coesione di fondo, in loc. "Pian della Gardosa", mentre, in data 26/01/21, una valanga di grande dimensione a debole coesione di fondo in loc. "Altino" ed

il giorno 31/01/21, una valanga di grande dimensione a lastrone di fondo, in loc. “Cima della Prata – Prati di Altino”;

- n.1 nel comune di Montefortino (FM): in data 21/02/21, registrata una valanga a debole coesione di fondo di medie dimensioni, in loc. “M. Sibilla - Infernaccio”;
- n. 2 nel comune di Sarnano (MC): in data 24/01/21, una valanga di piccola dimensione a lastrone di fondo e, in data 26/01/21, un’altra valanga di medie dimensioni a lastrone di fondo, entrambe verificatesi in loc. “Sassotetto”;
- n.1 nel comune di Acquasanta Terme (AP): in data 19/12/2021, in loc. “Macera della morte”, una valanga di piccole dimensioni a lastrone di fondo.

In proposito si evidenzia che solamente gli eventi occorsi in comune di Sarnano, in loc. “Sassotetto”, hanno interessato delle infrastrutture (impianti da sci).

Per quanto riguarda la formazione del personale, il Ce.Se.M. di Visso ha effettuato, nel 2021, una giornata dedicata sulla sicurezza, ove il personale Esperto Previsore ha effettuato un aggiornamento sul campo, sull’uso dell’attrezzatura in dotazione individuale (Artva, Pala e Sonda) nonché sulle tecniche di progressione in ambiente innevato e sull’uso dei ramponi e della piccozza.



## **10. Obiettivo: SICUREZZA NEL TERRITORIO MONTANO E RURALE.**

La peculiarità del servizio espletato e la dislocazione delle sedi dei Reparti Carabinieri Forestale costituiscono fondamentali elementi per garantire elevati livelli delle condizioni di sicurezza ai fruitori a vario titolo dell'ambiente forestale e montano, i quali non sempre hanno corrette modalità di approccio circa la conoscenza dei luoghi, degli itinerari, abbigliamento, calzature, disponibilità di cibo e acqua.

Le pattuglie di Carabinieri Forestali hanno costantemente operato un'azione di informazione sulle caratteristiche dei territori e operato una costante opera di sensibilizzazione sulle corrette modalità di fruizione degli ambienti forestali e montani.

Sono state compiute numerose operazioni di ricerca e soccorso.

Si riportano, per l'anno 2021, gli interventi effettuati a seguito di segnalazioni inerenti persone disperse e richieste di soccorso in aree montane impervie:

- (11/01/2021) ricerca dispersi: i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Camerino (MC), a seguito di segnalazione telefonica di un familiare, si sono adoperati nella ricerca di due persone in loc. Paganico del Comune di Camerino (MC), in zona isolata e difficile da raggiungere a causa abbondante strato di neve. I militari riuscivano a trovare le due persone che sono risultate in buone condizioni e con i cellulari scarichi;
- (30/01/2021) soccorso escursionista: la Stazione Carabinieri Parco di Ussita (MC) veniva allertata dal Soccorso Alpino per una richiesta di aiuto di uno scialpinista infortunatosi mentre sciava in loc. "Cristo delle Nevi" nel comprensorio di Frontignano del Comune di Ussita (MC). I militari, mediante l'utilizzo della motoslitta e in collaborazione del CNSAS, C.N.VV.F. e CRI provvedevano al recupero dell'escursionista che aveva riportato la frattura della tibia;
- (13/02/2021) ricerca dispersi: i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Carpegna (PU) hanno ricercato in località Palazzolo di Villagrande di Montecopiolo (PU) n° 4 persone disperse. Dopo aver individuato la posizione delle persone in difficoltà, i militari le raggiungevano sul tratto di strada che conduce all'eremo di Monte Carpegna e, ritrovate in buono stato di salute, le accompagnavano presso la loro autovettura;
- (21/02/2021) ricerca dispersi: i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Carpegna (PU) sono intervenuti in località Pietra Candela, in Comune di Montecopiolo (PU), per la ricerca e soccorso di un totale di 2 persone, ritrovate in buono stato di salute;
- (23-24/02/2021) ricerca disperso: i militari della Stazione Carabinieri Parco di Montegallo (AP) sono intervenuti nel pomeriggio del 23/02/2021 sul Monte Vettore nel Comune di Arquata del Tronto (AP) per la ricerca di un uomo disperso. Durante le ricerche proseguite

fino a notte inoltrata, alle quali hanno preso parte anche militari delle Stazioni Carabinieri di Arquata del Tronto (AP) e Acquasanta Terme (AP), i VV.F. e il CNSAS, è stata recuperata l'auto del disperso parcheggiata a margine della SP 34, nella zona sottostante il "Canale dei mezzi litri". Le operazioni di ricerca, riprese in mattinata hanno rinvenuto lungo il "Canale diretto" in vetta al Monte Vettore il corpo dell'uomo senza vita;

- (15-16/07/2021) ricerca disperso: i militari della Stazione Carabinieri Parco di Norcia (PG) unitamente a quelli delle Stazioni Carabinieri Parco di Visso (MC), Castelsantangelo sul Nera (MC), Ussita (MC) e Montegallo (AP) sono stati impegnati, il 15/07/2021, nell'attività di ricerca di un uomo disperso nella zona di Castelluccio di Norcia e zone limitrofe. Nel tardo pomeriggio veniva individuata l'auto dello scomparso in loc. Pintura del Comune di Bolognola (MC) e le ricerche, continuate il giorno successivo, in diverse località, con l'ausilio di altre Stazioni Carabinieri Parco di Fiastra (MC), Stazione Carabinieri Forestale di Sarnano (MC) e pattuglie delle Stazioni territoriali Carabinieri di Ussita e Fiastra, uomini del CNSAS, VV.F. e reparti cinofili hanno dato esito negativo. Il corpo senza vita del disperso è stato poi ritrovato nei giorni successivi;
- (18/07/2021) ricerca dispersi: i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Carpegna (PU) sono intervenuti in località San Sisto - sentieri CAI n. 115 e 116 in Comune di Piandimeleto (PU) per la ricerca e soccorso di un totale di 2 persone. Sono state ritrovate in buono stato di salute;
- (08/10/2021) ricerca disperso: i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Cagli (PU) sono intervenuti in località Monte Petrano nel Comune di Cagli (PU) per la ricerca di un disperso a causa delle condizioni meteorologiche avverse. Dopo circa un'ora di ricerche il signore veniva individuato in buone condizioni di salute;
- (09/11/2021) ricerca disperso: i militari delle Stazioni Carabinieri Parco di Visso (MC), Fiastra (MC) e Castelsantangelo sul Nera (MC) hanno partecipando unitamente alla Compagnia Carabinieri di Camerino, al Soccorso Alpino, ai volontari della protezione civile ed a militari della Guardia di Finanza di Camerino (MC), alle ricerche, coordinate sul posto dai VV.F. di Macerata, in località "Cupi" nel Comune di Visso (MC), per la scomparsa di un uomo che si era allontanato da casa. Alle ricerche continuate anche nella notte con esito negativo, hanno partecipato anche le unità cinofile dei VV.F. e del CNSAS. L'uomo scomparso è stato ritrovato nei giorni successivi senza vita;
- (19/11/2021) soccorso escursionista: la Stazione Carabinieri Parco di Ussita (MC) è intervenuta in località Frontignano del Comune di Ussita (MC) per prestare soccorso ad un escursionista colpito da un malore. Dopo aver prestato i primi soccorsi, l'escursionista veniva trasportato con l'eliambulanza all'ospedale civile di Macerata.

**11. Obiettivo: MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI BASAMENTI MODULI DI EMERGENZA AD OPERA DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE AI SENSI DELL’OCDPC N. 415 DEL 21.11.2016.**

Come previsto dall’Accordo di Programma tra la Regione Marche e il Comando Regione Carabinieri Forestale “Marche”, stipulato nel maggio 2017, a seguito degli eventi sismici dell’agosto e dell’ottobre 2016, sono state volte le attività di monitoraggio dei Carabinieri Forestale relative agli interventi per la realizzazione dei moduli e strutture di emergenza delle aziende zootecniche nelle province colpite dal sisma.

L’attività ha previsto controlli sia in corso d’opera che al termine dei lavori ed ha riguardato essenzialmente gli aspetti vegetazionali ed idrogeologici quali:

- la rispondenza, con quanto autorizzato, dell’ubicazione dei basamenti dei moduli d’emergenza;
- la tutela delle formazioni boscate e delle piante di specie protette dalla L.R. n. 6/2005;
- l’entità dei movimenti di terreno effettuati.

Nel 2021 sono stati sottoposti a controllo n. 4 cantieri. Un controllo in provincia di Ascoli Piceno ha riscontrato la non conformità dei lavori eseguiti a causa dell’assenza dell’autorizzazione paesaggistica in area sottoposta a vincolo paesaggistico e idrogeologico. Informata l’Autorità Giudiziaria

Complessivamente i Carabinieri Forestali hanno verificato e certificato n. 238 cantieri, a fronte di n. 247 autorizzazioni rilasciate dalla Regione Marche (REPORT 11)

**REPORT N. 11**

**MONITORAGGIO MODULI DI EMERGENZA  
AUTORIZZAZIONI RILASCIATE E VERIFICATE NEL PERIODO 2017-2021**

Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate nel quadriennio 2016-2020	Lavori completati e verificati nel periodo 2017-2020	Lavori completati e verificati nel 2021	Lavori da completare e verificare
ANCONA	8	8	0	0
ASCOLI PICENO	44 <sup>b</sup>	35	3	6
FERMO	30	29	1	0
MACERATA	165	162	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>247 <sup>a</sup></b>	<b>234</b>	<b>4</b>	<b>9</b>

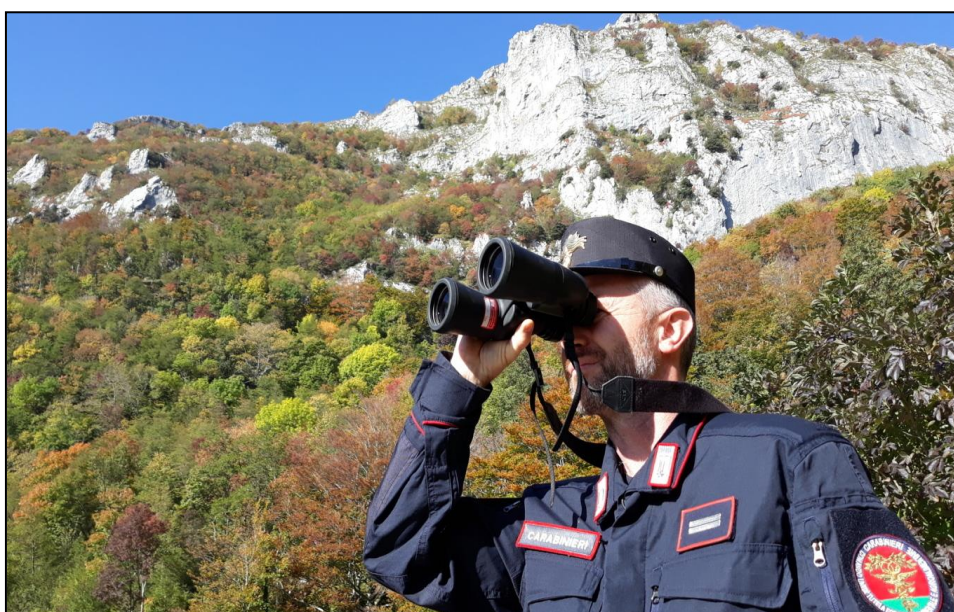
<sup>a</sup> (n. 5 autorizzazioni, relative al 2018, non sono state realizzate a seguito di rinuncia)

<sup>b</sup> (una autorizzazione rilasciata nel 2018 in Provincia di Ascoli Piceno è stata revocata - non conteggiata nel totale)

**12. Obiettivo: SORVEGLIANZA NELLE AREE PROTETTE (Parchi regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, Aree floristiche protette).**

Un parte consistente del territorio delle Marche, pari a circa 89.471 ettari, corrispondente al 9,59% circa della superficie totale, è costituita da Parchi e Riserve Naturali Statali e Regionali: il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (ha 51.474 nella Regione Marche), il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (ha 9.363 nella Regione Marche), il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (PU – ha 2.639 nella Regione Marche), i Parchi Regionali del Monte San Bartolo (PU – ha 1.584), del Monte Conero (AN – ha 5.983), della Gola della Rossa e Frasassi (AN – ha 10.027). Completano l'elenco le Riserve Statali della Gola del Furlo (PU – ha 3.627), dell'Abbadia di Fiastra (MC – ha 1.834), della Montagna di Torricchio (MC – ha 311) e le Riserve Regionali di Ripa Bianca (AN – ha 311), del Monte San Vicino e del Monte Canfaieto (MC – ha 1.947), della Sentina (AP – ha 174) e del Bosco di Tecchie (PU - ha 197). Oltre che nelle aree protette citate e nelle 105 Aree Floristiche Protette individuate ai sensi della L.R. n. 52/1974, la sorveglianza viene svolta anche nei siti della Rete Natura 2000 che, nelle Marche, si sviluppano complessivamente per 136.900 ha, corrispondenti a oltre il 14 % della superficie.

Le attività svolte dai Carabinieri Forestali all'interno delle aree protette sono diversificate: dalla verifica del rispetto dei regolamenti e delle misure di salvaguardia emanate dagli Enti di gestione al controllo di legalità delle utilizzazioni forestali; dal contrasto al bracconaggio alla prevenzione degli incendi boschivi; dalla repressione dell'abusivismo edilizio al controllo della circolazione fuoristrada; dal monitoraggio dell'ambiente alle attività di educazione ambientale.



Nel 2021 non si è verificato il massiccio afflusso turistico riscontrato nel 2020 (nel periodo del *post-lockdown* per la pandemia da covid-19); si è comunque registrata una notevole

frequentazione turistica nelle aree protette regionali da collegare ad un “turismo di prossimità”, caratterizzato da picchi dei flussi nelle giornate prefestive e festive, con frequentatori talvolta inesperti, male equipaggiati e non sempre attenti alle problematiche di conservazione del patrimonio naturalistico. Si è reso pertanto necessario garantire una considerevole attività di vigilanza e sorveglianza per tutelare l’ambiente naturale, salvaguardandone la biodiversità ed il paesaggio.

Si riportano di seguito i dati relativi alle attività di sorveglianza e relativa attività sanzionatoria svolte nell’anno 2021 nel complesso delle aree protette marchigiane (Report n. 12 A, 12 B e 12 C).

### **REPORT N. 12 - A**

#### **ILLECITI RELATIVI AL RISPETTO DEL PIANO, REGOLAMENTO E ALTRI PROVVEDIMENTI DEGLI ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI REGIONALI**

<b>SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:</b>	<b>Controlli effettuati n.</b>	<b>Persone controllate n.</b>	<b>Illeciti amm. n.</b>	<b>Importo sanzionato €</b>	<b>C.N.R. n.</b>
ANCONA	594	321	10	1850	0
ASCOLI PICENO	0	0	0	0	0
FERMO	0	0	0	0	0
MACERATA	0	0	0	0	0
PESARO URBINO	578	129	18	929	0
<b>TOTALE</b>	<b>1172</b>	<b>450</b>	<b>28</b>	<b>2779</b>	<b>0</b>

### **REPORT N. 12 - B**

#### **ILLECITI RELATIVI AL RISPETTO DEL PIANO, REGOLAMENTO E ALTRI PROVVEDIMENTI DEGLI ENTI DI GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI STATALI E REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE**

<b>SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:</b>	<b>Controlli effettuati n.</b>	<b>Persone controllate n.</b>	<b>Illeciti amm. n.</b>	<b>Importo sanzionato €</b>	<b>C.N.R. n.</b>
ANCONA	435	45	11	2291,00	0
ASCOLI PICENO	118	23	0	0	0
FERMO	35	0	0	0	0
MACERATA	809	263	94	9003,00	0
PESARO URBINO	2561	361	24	4503,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>3958</b>	<b>692</b>	<b>129</b>	<b>15797,00</b>	<b>0</b>

## REPORT N. 12 - C

### ILLECITI PARCHI REGIONALI, RISERVE NATURALI STATALI E REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE RELATIVE A NORMATIVA DI TUTELA DELLA FLORA, FAUNA, ACCENSIONE FUOCHI, RIFIUTI, RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI, ALTRO

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:	FLORA		FAUNA			ACCENSIONE FUOCHI			RIFIUTI			RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI		ALTRO		
	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	18	4.390	0	0	0	2	250	2	2	100	0	7	1.480	19	1.410	2
ASCOLI PICENO	46	2.799	8	1.430	0	1	102	1	4	2.400	5	6	1.123	38	6.071	7
FERMO	0	0	1	430	1	0	0	1	0	0	2	0	0	5	2.741	1
MACERATA	10	3.301	15	7.292	3	0	0	4	7	13.768	3	1	1.032	34	4.999	4
PESARO URBINO	31	6.606	8	906	1	1	200	0	2	1.117	0	2	1.171	33	2.403	2
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>17.096</b>	<b>32</b>	<b>10.058</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>552</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>17.385</b>	<b>10</b>	<b>16</b>	<b>4.806</b>	<b>129</b>	<b>17.624</b>	<b>16</b>

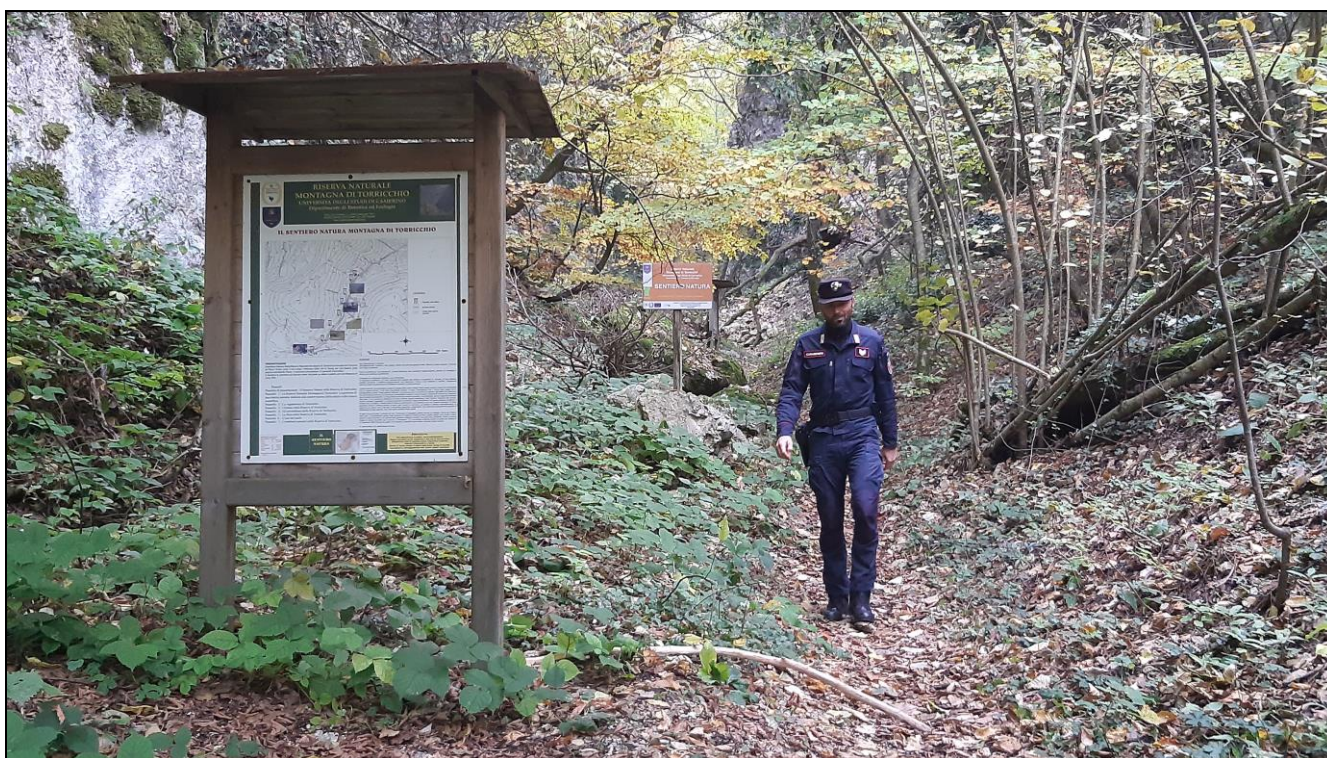
All'interno di queste aree, tra quelle di maggiore valenza naturalistica della Regione, l'attività è stata indirizzata sia per controllare il rispetto di quanto previsto nei piani, nei regolamenti e nei provvedimenti emanati dagli Enti di gestione (Report 12 A e 12 B) sia per vigilare sul rispetto di tutte le altre normative tra le quali la tutela della flora e della fauna, l'accensione di fuochi, la gestione dei rifiuti, la raccolta di funghi e tartufi (Report 13 C).

Per quanto riguarda le norme previste nei piani, nei regolamenti e nei provvedimenti degli Enti di gestione a fronte di n. 5.130 controlli svolti e di n. 1.142 persone controllate sono stati accertati n. 157 illeciti amministrativi per un importo complessivo pari a euro 18.576 e non sono stati rilevati illeciti penali.

In merito alle altre normative, tra le quali la tutela della flora e della fauna, l'accensione di fuochi, la gestione dei rifiuti, la raccolta di funghi e tartufi (Report 13 C) sono stati accertati complessivamente n. 301 illeciti amministrativi per un importo complessivo pari ad euro 67.521 e sono state inviate all'Autorità giudiziaria n. 39 Comunicazioni di Notizia di reato. Gli illeciti amministrativi accertati hanno riguardato la sosta ed il transito di mezzi motorizzati in ambiente naturale, l'abbandono di rifiuti, la conduzione di cani non al guinzaglio o privi di iscrizione all'anagrafe canina, l'omessa custodia di animali, gli attingimenti di acqua non autorizzati, l'accensione di fuochi, il campeggio in aree non consentite, le utilizzazioni forestali non conformi, la raccolta di funghi. I reati accertati hanno riguardato l'illecita detenzione e commercializzazione di fauna selvatica, il bracconaggio, gli incendi boschivi, l'indebita percezione di aiuti comunitari, la resistenza a pubblico ufficiale, l'abbandono e la

gestione illecita di rifiuti, gli scarichi di reflui, la movimentazione di terreno e la realizzazione di opere edilizie senza le necessarie autorizzazioni.

Per quanto riguarda la pressione turistica nei Parchi Nazionali, la stessa si è riscontata in particolare nelle località più conosciute e facilmente raggiungibili, come alcune aree montane di Rete Natura 2000 ricadenti nel Parco Nazionale dei Sibillini quali il lago e le Lame Rosse di Fiastra, la Gola dell'Infernaccio, il monte Sibilla ed il monte Bove (ove è presente una zona di protezione dei camosci) e le cascate della Prata e della Volpara situate nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Si evidenzia come la scarsa esperienza di molti escursionisti che frequentano queste zone (percorrenza dei sentieri sotto il sole, con equipaggiamenti individuali non idonei, senza acqua e con scarsa preparazione fisica) ha richiesto una costante presenza dei Carabinieri Forestali sui sentieri per fornire assistenza ed evitare incidenti, considerata anche la segnaletica sentieristica non sempre adeguata.



*Controllo nelle Riserve Naturali della Montagna di Torricchio*

Anche le altre Aree protette sono state molto frequentate da parte degli escursionisti e dai turisti. Si evidenzia, in particolare, il Parco Naturale del Conero che, data la contiguità con la città capoluogo di Regione e la presenza di comuni con una notevole capacità ricettiva, rappresenta una grande attrattiva per il turismo locale, nazionale e internazionale. Questa enorme pressione antropica, soprattutto nel periodo estivo, aggiunta all'elevato rischio di incendio boschivo, ha reso necessario che l'attività di controllo venisse svolta con assiduità. Sono stati predisposti anche specifici servizi ippomontati per raggiungere in sicurezza ampie aree del territorio. In particolare, l'azione delle pattuglie dei Carabinieri Forestali è stata rivolta a contrastare la presenza di

bivacchi abusivi con accensione di fuochi nelle spiagge di Portonovo e Mezzavalle e l'esercizio della pratica sportiva del "Downhill" da parte dei bikers (con mountain bike, percorrono a forte velocità sentieri non consentiti, creando nuovi percorsi non autorizzati e rappresentando un pericolo per gli altri escursionisti e potenziale innesco di fenomeni di ruscellamento con conseguente criticità idrogeologica). Anche il Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e Frasassi è stato sottoposto ad elevata frequentazione turistica per la presenza delle Grotte di Frasassi, che attirano annualmente decine di migliaia di visitatori, ma che arrecano un minor impatto sull'ambiente naturale rispetto ad altri contesti.



*Stazione Carabinieri - Reparto a cavallo nel Parco del Conero*

Infine, un notevole afflusso turistico è stato registrato nella Riserva Naturale del Monte San Vicino e del Monte Canfai, ove dai controlli sono emerse numerose irregolarità relativamente alla sosta vietata in ambienti naturali e alla circolazione fuoristrada di mezzi motorizzati.



**13. Obiettivo: CONTROLLO DI OPERE ED INTERVENTI SOGGETTI ALLA PROCEDURA DI V.I.A., IN ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT. 28 E 29, COMMA 2, DEL D.LGS N. 152/2006.**

Tale obiettivo è relativo ai controlli in fase di cantiere e *post-operam* sugli interventi soggetti alla procedura di V.I.A., con segnalazione all'Autorità Competente di eventuali difformità rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni impartite. Le modalità di controllo sulle opere ed interventi a soggetti alla procedura di VIA, sono state definite in uno specifico Protocollo d'intesa .

È stato iniziato un controllo relativo all'apertura di nuovo sito di estrazione inerti nel Comune di Monte Roberto (MC)

È stato eseguito un controllo relativo ai lavori inerenti la costruzione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento di biomassa legnosa, nel Comune di Fiuminata (MC), in cui si è accertato che l'impianto non è stato realizzato.

**REPORT N. 13**

**CONTROLLO DI OPERE ED INTERVENTI SOGGETTI  
ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

PROVINCIA	COMUNE	PROGETTO e DECRETO V.I.A.	DATA CONTROLLO	ESITO CONTROLLO
ANCONA	Monte Roberto	Decreti:-n.40/TRA_08 del 28/03/2008 di VIA con prescrizioni;-n.9/TRA_08 del 04/08/2008 di modifica del DD n. 40/TRA_2008;-n 76/VAA del 15/07/2014 di proroga al 05/08/2018 inizio lavori;-n. 32/2019 di proroga al 05/08/2019 inizio lavori per il settore A-Apertura nuovo sito di estrazione inerti	Controllo in corso	Non ancora definito
MACERATA	Fiuminata	Decreto n.113/VAA del 10/11/2014- Impianto di cogenerazione ad alto rendimento C.A.R. di biomassa legnosa 50 Kw e in un'impresa agro energetica.	15 novembre 2021	Impianto non realizzato

#### **14. Obiettivo: MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DEL LUPO.**

Nel corso dell'anno non sono pervenute richieste da parte della Regione Marche in merito al monitoraggio sulla presenza del lupo.

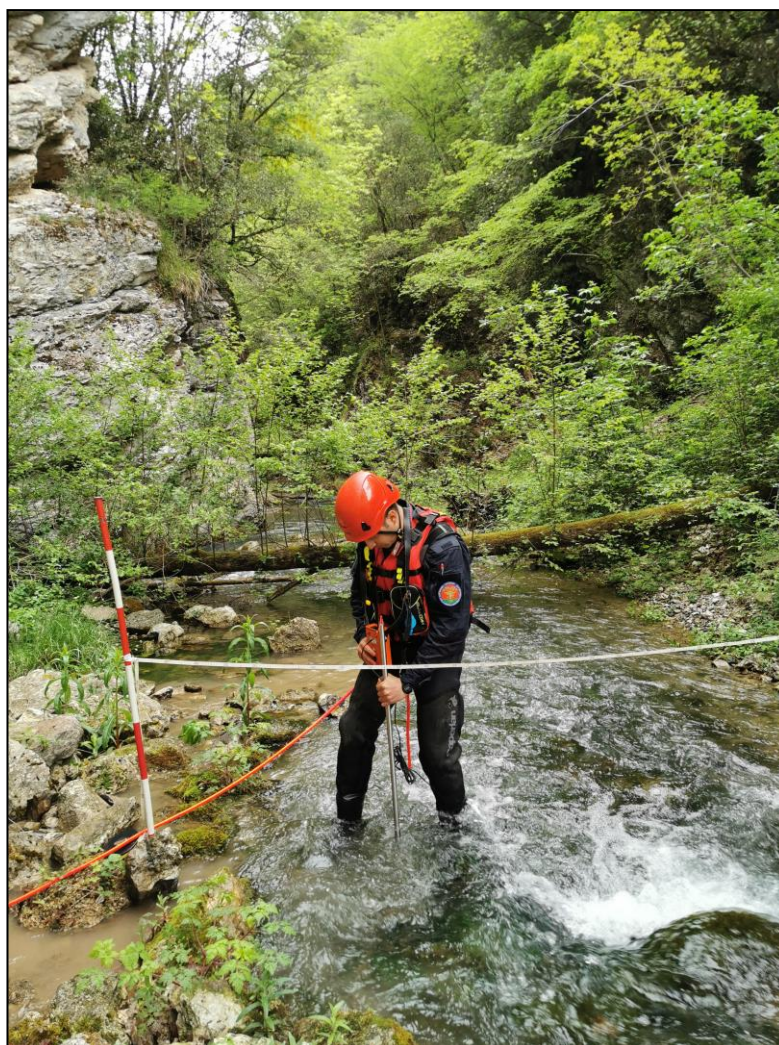
In tale ambito è continuata nelle Marche la collaborazione dei Carabinieri Forestali con l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) per il "Piano di Monitoraggio Nazionale del Lupo" nel periodo gennaio-marzo 2021. L'attività ha previsto la percorrenza periodica di "trasetti" sul territorio al fine di rilevare segni di presenza e raccogliere eventuali campioni da far analizzare. Inoltre, sono state comunicate all'I.S.P.R.A. anche le informazioni acquisite occasionalmente sul territorio in relazione a predazioni, avvistamenti e al rinvenimento di evidenti segni di presenza della specie.



## **15. Obiettivo: MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO E AD USO IRRIGUO**

In tutta la Regione Marche sono stati controllati n. 15 obiettivi, di cui n. 3 in provincia di Ascoli Piceno, n. 3 in provincia di Fermo, n. 9 in provincia di Macerata. L'esecuzione dei controlli, per il personale non formato, è stata subordinata alla effettuazione del secondo modulo del corso di formazione, organizzato dalla Regione Marche, iniziato durante il 2019 (primo modulo), pertanto, nelle more del completamento di detta formazione, i dati riportati in tabella si riferiscono alla sola attività di controllo, effettuata in materia in Provincia di Macerata e nell'intero territorio ricadente nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini (province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata).

Nella provincia di Ascoli Piceno, nel comune di Montemonaco (AP), permane la situazione di criticità delle due centrali Enel sul fiume Aso, le stesse, nei pressi della frazione di "Foce", a causa della drastica diminuzione della portata del fiume, (successiva agli eventi sismici ed alla deroga del



rilascio del Deflusso Minimo Vitale -DMV, concesso dalla Regione Marche alla soc. CIIP srl), non riescono a derivare acqua dal relativo corso d'acqua, che è risultato spesso in secca dal centro abitato fino a poche decine di metri prima della stessa opera di presa della centrale Enel. Inoltre, nel comune di Montegallo è stata controllata la presa posta sul torrente Fluvione. In provincia di Fermo non sono state rilevate irregolarità nelle tre centrali controllate.

In provincia di Macerata dai controlli effettuati sono state elevate n. 3 sanzioni amministrative di cui due hanno riguardato la violazione dell'art. 42 del R.D. n.1775/1933 (regolazione non idonea della derivazione idroelettrica) ed una la violazione all'art. 133, c. 8, del D. Lgs.

n.152/2006 (omessa comunicazione annuale delle portate derivate). Inoltre, è stata effettuata una Comunicazione di Notizia di reato all’Autorità Giudiziaria in merito ad una derivazione abusiva delle acque del Fiume Chienti realizzata attraverso uno sbarramento in ghiaia posto trasversalmente a tutto il letto del fiume con la creazione di un prolungamento dell’opera di presa (canale idroelettrico) che ha lasciato secca parte del corso d’acqua per diversi chilometri.

Le criticità del settore sono legate al fatto che gran parte delle concessioni idrauliche a scopo idroelettrico risalgono agli anni '30, '40 e '50, e non risultano ancora perfettamente adeguate ed integrate al regime normativo attualmente vigente in materia di acque. Infatti spesso l’entità sia del prelievo che del rilascio non viene indicata puntualmente nell’atto autorizzativo ed il quantitativo di risorsa da derivare è calcolata in “moduli medi annui” senza la presenza di misuratori di portata.

### **REPORT N. 15 - A**

#### **MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO E IRRIGAZIONE COLLETTIVA- DEFLUSSO MINIMO VITALE**

<b>MONITORAGGIO DMV</b> Provincia di:	<b>Controlli effettuati</b> n.	<b>Illeciti amministrativi</b> n.	<b>Importo sanzionato</b> €	<b>C.N.R.</b> n.
ANCONA	0	0	0	0
ASCOLI PICENO	18	0	0	0
FERMO	25	0	0	0
MACERATA	21	4	1.962,00	1
PESARO URBINO	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>4</b>	<b>1.962,00</b>	<b>1</b>

### **REPORT N. 15 - B**

#### **MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO E IRRIGAZIONE COLLETTIVA- DEFLUSSO MINIMO VITALE IMPIANTI CONTROLLATI**

<b>MONITORAGGIO DMV</b>	<b>Impianto</b>	<b>Comune e località</b>	<b>Corso d’acqua</b>	<b>Coordinate</b>	
Provincia di: <b>ASCOLI PICENO</b>	Enel Green Power Spa	Montemonaco - Foce (La Presa)	Fiume Aso	E2379882	N4749660
	Enel Green Power Spa	Montemonaco- Foce (Pompe)	Fiume Aso	E2375925	N4760569
	Sopren Srl	Montegallo - Molino di Castro	Torrente Fluvione	E2383028	N4744856

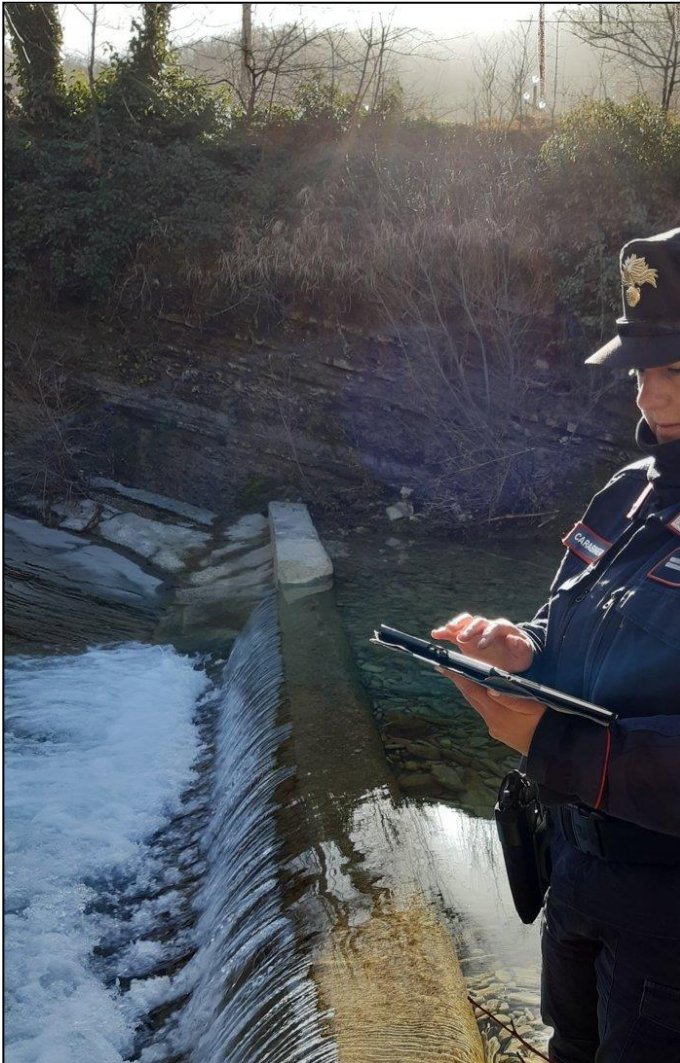
<b>MONITORAGGIO DMV</b>	<b>Impianto</b>	<b>Comune e località</b>	<b>Corso d'acqua</b>	<b>Coordinate</b>	
Provincia di: <b>FERMO</b>	Sopren Srl Idroelettrico	Montefortino - Madonna dell'Ambro	Torrente Ambro	E2380467	N4756881
	Cim Di Ciaffoni e Cesari Snc Idroelettrico	Montefortino - Tre Ponti	Fiume Tenna	E2384220	N4755841
	Sopren Srl Idroelettrico	Montefortino - Madonna dell'Ambro	Torrente Ambro	E2380467	N4756881

<b>MONITORAGGIO DMV</b>	<b>Impianto</b>	<b>Comune e località</b>	<b>Corso d'acqua</b>	<b>Coordinate</b>	
Provincia di: <b>MACERATA</b>	ENEL	Bolognola - "La Pompa"	Fiume Fiastrone	E 2375947	N 4760375
	ENEL	Bolognola - "La Pompa"	Fiume Fiastrone	E 2375942	N 4760460
	San Simone	Ussita - Capovallazza	Torrente Ussita	E 2369963	N 4756372
	Sant'Angelo	Ussita -Panico	Torrente Ussita	E 2372228	N 4756492
	Panico	Ussita - Panico	Torrente Ussita	E 2372987	N 4756388
	La.Gi. Energia 2006	Macerata, loc. Piediripa	Fiume Chienti	E2397634	N4792164
	La.Gi. Energia 2006	Sarnano, loc. Morelli - Cascade Vagnatò	Torrente Tennacola	E2381521	N4765529
	Fondazione MA.SO.GI.BA.	Castelraimondo, loc. Piane di Lanciano	Fiume Potenza	E2359393	N4782662
	Cartiere Milani- Fabriano	Pioraco, loc. Pianicella	Fiume Potenza	E2356970	N4782616

## **16. Obiettivo: POLIZIA IDRAULICA.**

Nell'ambito dei "nulla osta" e autorizzazioni idrauliche sono stati effettuati n. 776 controlli che hanno riguardato il rispetto delle concessioni idropotabili, delle trosculture, dei prelievi a vario titolo di acque e di altre attività, quali i lavori in alveo, che vanno ad interferire con i corsi d'acqua.

In provincia di Ancona, la sorveglianza lungo i corsi d'acqua è stata particolarmente intensa, con n. 222 controlli eseguiti, n. 3 reati denunciati e n. 3 sanzioni amministrative elevate. Gli



illeciti penali riscontrati hanno riguardato: uno scarico a illegale di reflui industriali nel fiume Musone; la presenza di numerose strutture abusive e di una quantità considerevoli di rifiuti di diversa tipologia sulla sponda del torrente Giano, in un'area classificata "a rischio di esondazione"; la presenza di rifiuti di lavorazione nelle acque del torrente Serramaggio.

In provincia di Ascoli Piceno sono stati effettuati n. 21 controlli, con una sola sanzione amministrativa elevata mentre, in provincia di Fermo, a fronte di n. 46 controlli non si sono riscontrate violazioni.

In provincia di Macerata sono stati effettuati un totale di n. 210 controlli, eseguiti principalmente sulle aste fluviali

del Fiume Potenza e del Fiume Chienti, gli stessi hanno riguardato il rispetto delle prescrizioni, riportate nei rispettivi atti autorizzativi. Sono stati elevati n. 5 verbali amministrativi per utilizzazione di acqua pubblica ad uso irriguo senza autorizzazione (violazioni artt. 2 e 17 del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. e art. 96 del D. Lgs. n.152/2006) e per mancanza di misuratori di portata automatici (violazione art. 95, c.3, del D. Lgs. n.152/2006), con importo delle sanzioni da irrogare da parte delle relative Autorità competenti. Inoltre, sono stati rilevati illeciti penali relativi alla realizzazione di lavori sulle sponde idrauliche

difformi a quanto autorizzato (ponti e tubazioni di scarico di lottizzazioni) nonché all'irregolare deflusso delle acque.

In provincia di Pesaro e Urbino sono stati svolti un totale di n. 268 controlli ed accertati n. 2 illeciti amministrativi, contestati ai sensi dell'art.17, c.3, del R.D.L. n.1775/1933 (l'importo delle sanzioni verrà stabilito a cura delle relative Autorità competenti).

I controlli hanno riguardato anche la prevenzione di criticità idrogeologiche, ponendo l'attenzione sul regolare deflusso delle acque, anche in presenza di particolari eventi meteorologici; inoltre, sono stati oggetto di controllo anche i lavori di sistemazione idraulica ed idraulico-forestale, eseguiti in ambito fluviale.

Infine, si evidenzia come il settore della polizia idraulica sia interessato, in generale, da un crescendo di piccole autorizzazioni e segnalazioni di lavori sui fossi e corsi d'acqua, in capo al Consorzio di Bonifica delle Marche, con potenziali criticità per le attività di vigilanza poiché la piattaforma informatica posta in essere da tale Ente è molto utile per accedere ad alcune informazioni inerenti i lavori programmati ma non è esaustiva della documentazione necessaria per i controlli.

## **REPORT N. 16**

### **POLIZIA IDRAULICA**

<b>NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE Provincia di:</b>	<b>Controlli effettuati n.</b>	<b>Persone controllate n.</b>	<b>Illeciti amministrativi n.</b>	<b>Importo sanzionato €</b>	<b>C.N.R. n.</b>
ANCONA	222	40	3	1.900	3
ASCOLI PICENO	30	17	1	6.000	0
FERMO	46	8	0	0	0
MACERATA	210	33	5	da irrogare a cura dell'Ente competente	3
PESARO URBINO	268	20	2	da irrogare a cura dell'Ente competente	0
<b>TOTALE</b>	<b>776</b>	<b>116</b>	<b>11</b>	<b>7.900</b>	<b>6</b>

### ALTRI OBIETTIVI RELATIVI A NORMATIVE REGIONALI

Oltre a quanto previsto nel PAA 2021, sono state condotte attività di controllo istituzionale su altre attività regolate dalle normative regionali di settore (REPORT N. 17).

In particolare, si evidenziano i dati relativi ai controlli effettuati in materia di attività estrattive, tutela della fauna ittica e pesca delle acque interne, animali di affezione e prevenzione randagismo, protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria, tutela della fauna minore, apicoltura ed allevamenti minori,



circolazione veicoli a motore fuori strada, che confermano la presenza attiva svolta dai Reparti Carabinieri Forestale per la salvaguardia del territorio, del paesaggio e delle risorse naturali.

### REPORT N. 17

#### ALTRI OBIETTIVI REGOLATI DA NORME REGIONALI

SETTORI DI CONTROLLO	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	CNR n.
DISCIPLINA ATTIVITÀ ESTRATTIVE	50	0	0	0
TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE	241	4	300,00	0
ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE RANDAGISMO	883	102	34.929,10	1
PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA ATTIVITÀ VENATORIA	2.293	81	14.528,64	7
TUTELA DELLA FAUNA MINORE, APICOLTURA E ALLEVAMENTI MINORI	81	3	499,99	0
CIRCOLAZIONE FUORI STRADA ED ALTRE NORMATIVE REGIONALI	1.587	164	9.397,82	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.135</b>	<b>354</b>	<b>59.655,55</b>	<b>8</b>



## CONCLUSIONI

Anche nel corso dell'anno 2021 l'attività espletata dai Reparti Carabinieri Forestale è risultata essere stata condizionata dalla pandemia da COVID-19: l'intero anno è stato vissuto in "stato di emergenza pandemica" e tale situazione ha comportato inevitabili conseguenze sia nel numero dei militari in servizio, sia nel settore produttivo e dei servizi legati al settore primario sia nelle modalità di fruizione del tempo libero e di esercizio delle attività ludico-ricreative condotte all'interno degli ambienti naturali.

L'attività complessiva di controllo preventiva e repressiva nell'ambito degli obiettivi previsti dal PAA per l'anno 2021 e degli altri obiettivi afferenti all'applicazione di normative regionali (REPORT N. 17), viene riportata nel REPORT N. 18.

Per le ragioni legate all'emergenza pandemica, durata tutto l'anno, le azioni di sorveglianza e controllo sui settori ambientali e di tutela del territorio sono risultate non in linea con quella dell'annualità precedente: i controlli totali sono stati n. 20.917 (in diminuzione del 29% rispetto a quelli dell'anno precedente - n. 29.646); numero di sanzioni amministrative elevate, n. 975, (in diminuzione del 30% rispetto all'anno precedente - n. 1.397) con importo complessivo simile (anno precedente euro 386.672). Di contro, aspetto da non sottovalutare per la gravità dei fatti, sono aumentate del 29% il numero delle Notizie di Reato comunicate alla Autorità Giudiziaria competente: da n. 68 nel 2020 a n. 88 nel 2021.

### **REPORT N. 18**

#### **RESOCONTO ATTIVITÀ ANNO 2021**

<b>ATTIVITÀ DI CONTROLLO REGOLATE DA NORMATIVE REGIONALI</b>	<b>Controlli effettuati n.</b>	<b>Sanzioni n.</b>	<b>Importo sanzionato €</b>	<b>C.N.R. n.</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20.917</b>	<b>975</b>	<b>378.762,84</b>	<b>88</b>

L'attività precipua dei Carabinieri Forestali, la polizia forestale, effettuata principalmente mediante il controllo delle utilizzazioni forestali, ha rappresentato, circa il 9 % dei controlli complessivi, rimanendo in linea con i precedenti anni nella tutela del patrimonio boschivo.

I controlli effettuati in materia di sicurezza agroalimentare sulle aziende agrituristiche pur essendo stati circa la metà di quelli dello scorso anno (n. 59) hanno accertato comunque un

numero simile di sanzioni ( n. 7 su n. 9 dell'anno passato) ponendo in luce un'alta propensione all'illegalità da parte degli operatori del settore.

L'attività di controllo del fenomeno degli incendi boschivi, dato il clima caldo e siccitoso, è stata più intensa rispetto al passato, con circa il 14% dei controlli complessivi, ed ha impegnato dalla primavera fino all'autunno i Carabinieri Forestali.

Nelle aree protette (parchi regionali, riserve naturali regionali e statali, siti Natura 2000, aree floristiche protette) non si è verificato il massiccio afflusso turistico riscontrato nel 2020, nel periodo del post - lockdown, pur rimanendo una rilevante frequentazione turistica legata ad un "turismo di prossimità" e alle località più conosciute e facilmente raggiungibili.

Il monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e ad uso irriguo ha continuato ad evidenziare come le derivazioni a scopo idroelettrico per lo più sono "datate" ossia costruite e autorizzate da più di 50 anni, e, in molti casi, non risultano ancora adeguate ed integrate al regime normativo attualmente vigente in materia di acque.